

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

TNS CONSORZIO - SVILUPPO AREE ED INIZIATIVE INDUSTRIALI

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TERNI TR STRADA DELLE
CAMPORE 11/13

Codice fiscale: 00721250553

Forma giuridica: CONSORZIO

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	31
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	74
Capitolo 4 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	78

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA DELLE CAMPORE, 11/13 - 05100 TERNI (TR)
Codice Fiscale	00721250553
Numero Rea	TR 000000075445
P.I.	00721250553
Capitale Sociale Euro	1.807.599 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.033	1.066
II - Immobilizzazioni materiali	29.938.292	30.952.794
Totale immobilizzazioni (B)	29.939.325	30.953.860
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	876.483	9.135.433
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	275.370	818.953
Totale crediti	275.370	818.953
IV - Disponibilità liquide	3.082.419	17.720
Totale attivo circolante (C)	4.234.272	9.972.106
D) Ratei e risconti	39.260	4.418
Totale attivo	34.212.857	40.930.384
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.807.599	1.807.599
III - Riserve di rivalutazione	9.305.755	9.305.755
IV - Riserva legale	12.662	12.662
VI - Altre riserve	171.648	171.651
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(22.505.694)	(20.997.588)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.079.280)	(1.508.106)
Totale patrimonio netto	(12.287.310)	(11.208.027)
B) Fondi per rischi e oneri	16.411.125	20.589.531
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.647	15.492
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.400.644	17.645.104
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.081.048	12.591.331
Totale debiti	28.481.692	30.236.435
E) Ratei e risconti	1.589.703	1.296.953
Totale passivo	34.212.857	40.930.384

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.016.089	952.286
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(8.258.950)	453.846
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(8.258.950)	453.846
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	131.173	40.154
altri	6.042.670	860.802
Totale altri ricavi e proventi	6.173.843	900.956
Totale valore della produzione	3.930.982	2.307.088
B) Costi della produzione		
7) per servizi	240.977	245.552
8) per godimento di beni di terzi	3.000	3.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	65.458	65.556
b) oneri sociali	19.080	19.465
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.785	4.696
c) trattamento di fine rapporto	4.785	4.696
Totale costi per il personale	89.323	89.717
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	938.600	938.758
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33	33
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	938.567	938.725
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.012.863	603.836
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.951.463	1.542.594
12) accantonamenti per rischi	86.474	218.731
14) oneri diversi di gestione	388.474	433.766
Totale costi della produzione	3.759.711	2.533.360
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	171.271	(226.272)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	176	186
Totale proventi diversi dai precedenti	176	186
Totale altri proventi finanziari	176	186
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.250.727	1.227.997
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.250.727	1.227.997
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.250.551)	(1.227.811)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.079.280)	(1.454.083)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	54.023
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	54.023
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.079.280)	(1.508.106)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2016

Nota Integrativa parte iniziale

-

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

0. Introduzione

Il Consorzio TNS è stato messo in liquidazione con delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei co 21 dicembre 2013. I liquidatori hanno accettato la carica il 9 e 10 gennaio 2014 con insediamento il suc gennaio 2014. Ne discende che fino alla data precedente (19 gennaio 2014) hanno operato gli amminis come in carica e risultante agli atti, mentre dal 20 gennaio 2014 è iniziata la gestione della fase di liqui data 21.06.2016 il Liquidatore Dott. Ruggero Campi ha rassegnato le proprie di dimissioni e l' liquidazione è stato ripristinato in data 08.09.2016 con la nomina del Dott. Marco Agabiti.

Nel periodo 1 gennaio 2014 - 19 gennaio 2014, anteriore all'effettivo insediamento dei liquidatori, la g consorzio è stata assicurata dagli Amministratori.

Attraverso la struttura amministrativa i Liquidatori hanno preso atto dei saldi espressi dalla contabilità rispetto ad essi hanno dato inizio alla procedura di liquidazione, considerando, dunque, la situazione unitamente al bilancio 2013 la effettiva situazione iniziale, senza con ciò avvalorarla o farla propria.

Considerata la sequenza temporale tra la messa in liquidazione, chiusura dell'esercizio 2013, accettazic carica di liquidatori e procedimento di formazione del bilancio 2013, i liquidatori hanno necessariar provveduto loro stessi alla predisposizione del bilancio 2013 pur non avendo avuto parte alla relativa ge: situazione ha comportato già nel suddetto bilancio la modifica dei criteri di valutazione che nel progetto 2016 vengono (come più diffusamente dettagliato nel prosieguo) confermati.

Il presente bilancio, riferito alla data del 31.12.2016, è pertanto il terzo successivo alla messa in liquid: stato redatto tenendo conto della migliore prassi contabile, coerentemente con la natura consortile giuridica non societaria.

Considerati gli adempimenti di cui all'articolo 2615-bis del codice civile, il presente progetto di bilanci unitarietà documentale, costituisce anche la situazione patrimoniale da depositare presso la competente C

- **1. La Gestione della Liquidazione**
 - **1.1 Premessa**

Dall'inizio della liquidazione, per tenervi informati, si sono tenute 14 assemblee (3 del 2014; 5 nel 2 2016).

In data 30/06/2014 l'assemblea ordinaria dei consorziati ha approvato il piano di liquidazione assumend la seguente delibera: *"proseguire una liquidazione conservativa senza, però, oneri/versamenti straordinari c consorziati, così come richiesto dai liquidatori, cercando se possibile, di soddisfare al meglio i creditori e q assicurare alla liquidazione i richiesti versamenti per le partite bancarie e non, scadute, manlevando i liq qualsiasi onere connesso alla esecuzione della delibere"*

1.2 La perdita del fondo consortile

E' bene sottolineare che già con l'approvazione del progetto di bilancio 2013 il fondo consortile completamente assorbito dalle perdite; quest'ultime sono state di entità tale da rendere il patrimonio nett Da ciò discende che, salvo (improbabili) eventi gestionali eccezionalmente positivi, nessuna ecceden: residuerà a favore dei consorziati, anzi questi ultimi dovrebbero provvedere (come è stato esplicitame nelle varie occasioni assembleari) a colmare la differenza sino allo zero così da consentire un sostenibile della liquidazione. Peraltro lo stato di illiquidità era da tempo evidente e la delibera di liquidazione po assunta con anticipo rispetto a come è avvenuto. Ne discende che dalla data di obiettiva difficoltà del alla data di messa in liquidazione per iniziativa dei soci, gli Amministratori hanno (o dovevano) assu propri i doveri di tutela dei creditori che a vario titolo riverberano i loro giusti diritti sul patrimonio del la cui negatività sottintende un completo assorbimento con grave lesione delle loro aspettative di re credito.

Il personale è stato mantenuto nelle unità originarie, vale a dire 2.

1.2.1. Le Perdite

Dal 2013 al 2016 sono state realizzate le seguenti perdite:

2013	€ 19.787.427,00
2014	€ 1.210.161,00
2015	€ 1.508.106,00
2016	€ 1.079.280,00
TOTALE	€ 23.584.974,00

I consorziati, al fine di addivenire ad una positiva conclusione della liquidazione, dovrebbero versare, e i si reitera precisa richiesta, la quota di propria spettanza relativa alle perdite cumulate negli ultim compresa quella del 2016, così come quantificata nel prospetto analitico di seguito riportato:

Anno di esercizio	2013	2014	2015	2016	TOTALE	
Perdita d'esercizio	19.787.427	1.210.161	1.508.106	1.079.280	23.584.974	
				quota perdita		
	%	quota perdita	quota perdita	quota perdita	Totale perdita	
ENTE	partecipazione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	
COMUNE DI TERNI	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	6.063.697

v.2.3.6

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali

COMUNE DI NARNI	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	6.063.697
COMUNE DI SPOLETO	14,30	2.829.602	173.053	215.659	154.337	3.372.651
PROVINCIA DI TERNI	8,57	1.695.782	103.711	129.245	277.483	2.021.232
SVILUPPUMBRIA	25,71	5.087.347	311.132	387.734	92.494	6.063.697
Totale	100	19.787.427	1.210.161	1.508.106	1.079.280	23.584.974

Deve essere chiaro che senza tale intervento da parte dei consorziati la liquidazione non è in grado di debiti accumulati in anni di gestione da parte degli amministratori.

1.3 Responsabilità degli Organi Consortili

Confermando e richiamando quanto riferito in occasione delle assemblee tenute per informare i consorziati, le cause dello stato del Consorzio sono molteplici e richiederebbero un'analisi puntuale gestionale, delle motivazioni e delle azioni poste in essere dagli Amministratori che si sono succedute. Senza condividere né sanare il passato, rispetto al quale i soci tutti conservano il diritto (obbligo) all'esecuzione delle azioni poste a tutela del patrimonio del Consorzio e di loro stessi per la eventuale solidarietà con il fondo oltre che per natura pubblica loro e delle risorse vanificate, in data 08/09/2016 l'assemblea ha deliberato *dell'azione di responsabilità di cui al punto 1) all'ordine del giorno individuando, senza indicare limiti di spesa per l'esecuzione della stessa, i seguenti professionisti che dovranno formulare comunque un preventivo:*

- *Avv.to Rodolfo Valdina*
- *Avv.to Pierfrancesco Valdina*
- *Dott. Corrado Maggesi*
- *Avv.to Fabio Marini*

Il mandato prioritariamente dovrà tenere conto dei seguenti punti:

- 1) periodizzare i margini temporali in cui si sarebbero verificati tutti i fatti dannosi entro l'ambito di inoperosità prescrizione;*
- 2) individuazione precisa delle singole attività inutili e/o dannose;*
- 3) individuazione specifica e non generalizzata dei presunti soggetti responsabili;*
- 4) scrupoloso approfondimento sulla presunta inattendibilità delle scritture contabili.*

In tutto ciò i Professionisti terranno informati i consorziati tramite i Liquidatori."

Alla data di stesura di questo documento i consulenti incaricati stanno proseguendo con l'esecuzione dell'approfondimento come da mandato conferito dall'Assemblea.

1.4 L'Esposizione bancaria

Nonostante l'attività posta in essere sin dall'inizio della liquidazione, volta anche a razionalizzare i rapporti del Consorzio, continua ad essere fortemente indebitato e per alcune posizioni bancarie c'è stata la segnalazione "sofferenza", con tutto ciò che ne consegue.

Anche se si ricomprendessero alcuni debiti potenziali tra quelli non bancari e quindi attribuendo la caratteristica della esigibilità rispetto alla eventualità, l'esposizione più rilevante è comunque nei confronti del sistema bancario e ciò sia nel breve, sia nel medio periodo.

Al fine di avviare trattative con i vari istituti di credito per la ristrutturazione del debito è stato segnalata ai consorziati la necessità dell'erogazione da parte loro della liquidità necessaria per la sistemazione delle passività bancarie scadute.

In data 23.12.2016, con la sottoscrizione dell'atto di cessione alla Regione Umbria delle aree industriali Prusst 8.30 e San Giacomo di Spoleto, è stato possibile transare la posizione con la Banca Popolare di Spoleto. In corso la definizione con le altre banche creditrici.

1.5 IMU ed ICI

Nel corso degli anni è stato accumulato un considerevole debito per mancato pagamento dell'Imposta sugli immobili, poi IMU, nei confronti dei tre Comuni Soci.

La decisione di non procedere al pagamento dell'imposta è stata sostenuta dal Consorzio dal 2003 in quest'ultimo, al pari degli altri Consorzi tra Enti Locali, nonché per la funzione istituzionale svolta, fosse dal pagamento dell'imposta.

Sono seguiti ricorsi in Commissione Tributaria che hanno avuto esito negativo a carico di TNS, definiti non contemplabili tra quelli che la legge individua come esentati dal pagamento dell'imposta, in quanto dalla Sviluppumbria S.p.A., a sua volta partecipata anche da soggetti privati.

All'atto della variazione del capitale della Sviluppumbria S.p.A a totale partecipazione pubblica, TNS Consorzio ha presentato ai Comuni Soci istanza per il riconoscimento della esenzione dei pagamenti dell'imposta sugli immobili. I Comuni (peraltro consorziati) hanno rigettato l'istanza!

Particolare menzione andrebbe fatta per il capitolo riguardante il debito nei confronti degli Enti Soci per trattasi di importi rilevanti che derivano dalle diverse interpretazioni date dagli amministratori del Consorzio e dai rappresentanti degli Enti Soci riguardo alle finalità del Consorzio e alla interpretazione da dare alla nota. Notevole documentazione è agli atti e la questione è sfociata anche in diversi contenziosi.

La mole della documentazione interna e la complessità non ci hanno consentito di arrivare a determinate conclusioni in tema di sanzioni e accessori. Il debito è prudenzialmente iscritto per intero.

In data 04/03/2015 la Giunta Comunale di Narni con delibera N° 31 ha riattivato la rateizzazione del debito IMU_ICI anni 2003/2014 per un importo complessivo dovuto di €1.574.131,44 oltre interessi dilazionandolo in 12 anni, che stiamo regolarmente pagando.

E' stata presentata richiesta di rateizzazione del dovuto, in linea con quanto già deliberato dal Comune di Narni e al Comune di Terni che al Comune di Spoleto. Siamo ancora in attesa di risposta.

Per quanto riguarda il pagamento del dovuto per il 2016, abbiamo versato solamente il 50% dell'importo a giugno a ciascun Socio.

1.6 Le Azioni Esecutive

Diversi i fornitori che hanno sollecitato la liquidazione del proprio credito.

La questione più complicata è quella relativa ai ricorsi presentati da Ditte catastali espropriate delle aree di Nera Montoro e S. Giacomo di Spoleto.

Per Nera Montoro nel 2016 la Corte di Cassazione ci ha condannato al pagamento delle indennità di interessi legali e spese legali di parte per un importo complessivo di oltre € 450.000,00. Il Comune di Nera Montoro per contenere i danni derivanti da detta situazione, ha inviato una nota PEC il 12.10.2016 a TNS Consorzio.

seguinte tesato *"chiede se codesto Consorzio - proprietario dei beni ablati - abbia in corso il pagamento delle somme a favore dei creditori sopra indicati. In mancanza il Comune di Narni, al fine di evitare ulteriori spese, sarà costretto a corrispondere quanto dovuto per poi agire giudizialmente a tutela dei propri interessi. L'assunto ha carattere di estrema urgenza e, pertanto, qualora il Consorzio non proceda al pagamento entro il termine di ricezione, il Comune dovrà procedere nelle modalità ut supra riportate."*

In data 17.01.2017 il legale di una delle parti ha notificato a TNS Consorzio e al Comune di Narni il ricorso n. 112 cpa, per il quale TNS Consorzio si è costituito al TAR.

Per i ricorsi di Spoleto la questione è ancora pendente in Corte di Cassazione.

2 VENDITE

2.1 VENDITE ANNO 2014

Vendita Immobile interno Compendio chimico Basell alla Novamont S.p.A

In data 25/07/2014 si è proceduto alla cessione dell'immobile locato alla Novamont S.p.A. Come da contratto di locazione sottoscritto il 01/06/2005, è stato riconosciuto alla Società il diritto di esercitare l'opzione di acquisto della struttura in uso.

Il prezzo di cessione stabilito in € 1,5 milioni con la rivalutazione ISTAT, è asceso ad € 1.765.000,00. Il pagamento, tenuto conto della decurtazione dei canoni di locazione pagati sino al giorno del rogito, ha comportato l'ingresso di liquidità per € 858.439,44 oltre € 169.468,05 per ICI-IMU dovute dalla Società per l'intera durata della locazione.

Cessione a Il tempio del Sole Società Agricola dei lotti 9 e 10 presso l'area di Nera Montoro

In data 07/11/2014 è stata perfezionata la cessione dei lotti 9 e 10 presso l'area industriale di Nera Montoro alla Società Il tempio del Sole. L'operazione ha comportato una entrata pari ad € 774.390,12, IVA inclusa, per € 600.000,00 per il rimborso alla Cassa di Risparmio dell'Umbria delle rate di mutuo in essere a tutto il 2014 relative ad un mutuo da questa concesso la cui ipoteca grava sull'area di Nera Montoro. Nell'operazione è incluso anche il pagamento di una quota a diretta diminuzione del capitale di debito residuo. L'operazione è stata resa necessaria per consentire alla Banca la restrizione dell'ipoteca sui lotti 9 e 10 che altrimenti non avrebbero potuto essere ceduti.

2.2 VENDITE 2015

Nel corso del 2015 non sono state poste in essere vendite di beni.

2.3 VENDITE 2016

Nel corso del 2016 è stata perfezionata la vendita alla Regione dell'Umbria delle Aree Industriali di Terni, Foligno, Todi, Spoleto, Assisi, Perugia, Arezzo, Grosseto, Livorno, Pisa, Lucca, Prato, Pistoia, Carrara, Massa Carrara, Arezzo, Grosseto, Livorno, Pisa, Lucca, Prato, Pistoia, Carrara, Massa Carrara.

3. TRANSAZIONI

1 TRANSAZIONI 2014

Enel Distribuzione S.p.A

In data 07/07/2014 è stato notificato a TNS Consorzio da parte dei legali della Enel Distribuzione S.p.A. un atto ingiuntivo per il recupero del credito relativo al saldo dei lavori della Cabina in AT realizzata presso il Comune di Liberato. L'importo, ammontante ad € 255.000,00, è stato liquidato con bonifico del 05/09/2014. Il debito è stato così estinto.

estinto procedendo al pagamento dell'intero importo della fattura (€ 246.736,80) oltre € 8.263,20 p
procedura di recupero del credito, iscritta tra le sopravvenienze passive.

Geologo Massimiliano Capitani - Transazione a saldo e stralcio compensi

A fronte del decreto ingiuntivo notificatoci in data 26/08/2014 dal legale del Geologo Capitani, Avv.t
intimazione al pagamento della somma di € 10.000,00 oltre cassa e Iva come per legge, oltre spese le;
proposta al tecnico una transazione sulle somme a lui dovute ottenendo il 40% circa di riduzione del d
cui, a fronte di un debito pari ad € 10.058,00 iscritto tra le fatture da ricevere, sono stati liquidati al pr
compensi imponibili per € 6.000,00 oltre la cassa, e così per complessivi € 6.120,00. Si rileva p
sopravvenienza pari ad € 3.938,00.

Studio Associato Ranalli - Transazione a saldo e stralcio compensi

A fronte di un credito imponibile relativo a fatture già ricevute pari ad € 74.385,58 e fatture da ricever
all'attività svolta dallo Studio Ranalli dell'importo di € 105.908,42, è stata proposta al professor
transazione conclusasi positivamente con la liquidazione in data 31/10/2014 di € 100.000,00 a saldo e s
tutte le attività svolte sino alla data di pagamento della somma, oltre il pagamento della ritenuta di accoi
18.738,09. Considerato che l'importo delle fatture da ricevere ed oggetto della transazione ammor
105.908,42, si rileva una sopravvenienza attiva per € 82.855,91.

2 TRANSAZIONI 2015

Studio Commerciale Dott. Bruno Bartolucci - Transazione a saldo e stralcio compensi

Con lo Studio Bartolucci è stato raggiunto l'accordo per cui il saldo delle competenze dovuto per g
ricompresi tra il 2010 ed il 2013 sono state liquidate nella misura del 50% dell'importo dovuto, liquidand
€ 14.876,16 oltre oneri ed IVA e rilevando la relativa sopravvenienza attiva.

Collegio Revisori competenze 2013/2014 - Transazione a saldo e stralcio compensi

Nel mese di febbraio 2015 è stato nominato il nuovo collegio dei revisori e raggiunto l'accordo con il
per la liquidazione a saldo e stralcio delle competenze relative al 2013/2014 rilevando una sopravvenien
oltre € 20.000,00.

Ing. Enzo Barbato - Transazione a saldo e stralcio

Il professionista ha accettato e sottoscritto la transazione a saldo e stralcio dei propri crediti. È stato liqui
stesso un importo pari a circa il 50% del dovuto.

FICEI - Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione

A fronte di un debito per mancato pagamento di quote di iscrizione per € 11.000,00 abbiamo ragg
accordo transattivo liquidando € 2.985,00

Geom. Michele Nicola Vero - Transazione a saldo e stralcio

In data 06/10/2015 è stato notificato al Consorzio un decreto ingiuntivo, immediatamente esecutivo, d
Geom. Vero dell'importo di € 21.758,12 oltre interessi. E' stato raggiunto con il professionista u
transattivo sottoscritto in via definitiva il 04/01/2016, in base al quale verranno liquidati € 19.976,00 ol
di procedura in N° 12 rate mensili. Il debito è già in ammortamento.

3 TRANSAZIONI 2016

Ditta Alberto Paparelli

Con la Ditta Paparelli creditrice di TNS Consorzio è stato raggiunto un accordo per la liquidazione di saldo e stralcio del proprio credito. La Società a fronte di un credito di € 3.380,00 ha incassato € generandosi così una sopravvenienza attiva pari ad € 2.366,00.

CIAM Lift Servizi Srl (già Ci.Fin srl)

Il Dott. Campagna informa i presenti che in data 27.05.2016 è pervenuto un sollecito di pagamento da Studio Spadini che assiste la Ci.Fin srl ora CIAM LIFT Servizi srl. Oltre al debito per fatture non liqui 1.589,63 lo studio comunica gli interessi maturati per € 662,63.

E' stata inviata alla Società di recupero una proposta di pagamento del 30% del solo debito per fatture stralcio. Con e-mail del 16.06.2016 la Società ha accettato la proposta del Consorzio. Si è proceduto, per liquidazione di € 476,89 generando una sopravvenienza attiva di € 1.112,74.

ALTRAN ITALIA S.p.A.

In data 06.10.2016 la Società ha inviato una PEC sollecitando il saldo di una fattura del 2009, per un pari ad € 11.646,25. E' seguita una fitta corrispondenza per la definizione di uno stralcio del credito. Con PEC del 14.11.2016 TNS ha proposto lo stralcio del 70% del credito, accolto dalla Società comunicazione del 16.11, condizionando l'accettazione alla liquidazione del dovuto, pari ad € 3.943,87, non oltre il 15.12.2016. Con valuta 12.12.2016 TNS ha concluso la transazione realizzando una soprav di € 7.702,38.

4 Contratti di locazione in essere

4.1 CONDUTTORE: CO.ME.SA Srl - Compendio Bosco (di seguito CoB)

DATA DI STIPULA: 12/05/2011 e registrato a Terni il 16/05/2011 N° 3885 serie 1T

OGGETTO: Intero Compendio Bosco della superficie di Ha 21 circa.

DURATA: Il contratto di locazione con opzione all'acquisto è stato sottoscritto in data 12/05/2011 durata di anni 15.

CANONE: si prevede la corrisponsione di un canone di locazione pari al 4% del prezzo finale di cessi ad € 25,5 milioni. Il canone pertanto ammonterebbe ad € 1.020.000,00. Si è prevista però una agevolazione primi anni come di seguito indicata:

PERIODO/ANNO		IMPORTO
1°	2011	€300.000,00
2°	2012	€510.000,00
3°	2013	€612.000,00
4°	2014	€714.000,00
5°	2015	€816.000,00

Dal 6° anno in poi € 1.234.800,00

DIRITTO DI OPZIONE ALL'ACQUISTO: Il prezzo di cessione del compendio è stato stabilito in milioni. L'opzione può essere esercitata a partire dal 2° anno di locazione. Dal prezzo finale si decurtano i canoni nel frattempo liquidati.

In data 23/05/2014 il contratto è stato risolto per inadempimento degli obblighi contrattuali, ma successivamente in data 21/10/2014, la risoluzione è stata rinunciata.

Considerata l'esistenza - almeno sulla carta - della garanzia fideiussoria da parte della Signum Finance S.p.A. in data 03/06/2014 si è provveduto ad intimare l'adempimento. La garante ha richiesto dapprima con documenti sottostanti il rilascio della fideiussione poi, a seguito di sollecito da parte di TNS, ha risposto che CO.ME.SA Srl non ha provveduto a perfezionare le pratiche necessarie alla validità della fideiussione, per cui la garanzia fideiussoria rilasciata a TNS non aveva alcuna validità. Rileviamo a riguardo e richiamiamo l'attenzione sul fatto che la stessa è assoggettata a varie condizioni sospensive e risolutive che ne precludono (precludevano) l'escussione, come ad esempio la previsione che subordinava l'efficacia della fideiussione alla prestazione di contro garanzia ipotecaria da parte del contraente CO.ME.SA.. Peraltro la stessa compagnia, a seguito della nostra intimazione del giugno 2014, ha rilevato l'inefficacia della obbligazione proprio in virtù della mancata realizzazione delle predette condizioni. **Appare quasi banale osservare che una garanzia fideiussoria proprio perché ontologicamente viziata, non avrebbe dovuto essere accettata dagli organi del Consorzio** E' chiara, in tale contesto, la superficialità con la quale gli organi consortili hanno a suo tempo accettato la garanzia, essendo evidente sin dall'inizio l'inconsistenza formale e sostanziale.

In data 18/09/2014 per la COMESA Srl si è aperta la procedura fallimentare, ed il Consorzio ha provveduto ad insinuarsi nel passivo della stessa. Poiché di fatto il CoB è al momento occupato da altre due società che alla Comesa avevano costituito la Scarl Meccanica Ternana che doveva subentrare alla assegnatario del compendio nel contratto di locazione e successivo atto di transazione sottoscritto il 13/05/2013 provvedendo a recuperare i crediti da locazione maturati, richiamando i soggetti della scarl ad adempiere solidamente alle obbligazioni. Più diffusamente nel corso del mese di novembre 2015 è stata avviata la procedura di sfratto e di ingiunzione di pagamento per i canoni maturati nel 2014 e sino al mese di novembre 2015 successivamente riconosciuti in giudizio fino al mese di dicembre 2015).

In data 19.01.2017 il Giudice ha accolto la richiesta di TNS condannando la Meccanica Ternana S.p.A. al pagamento di € 2.782.428,84 per il saldo di canoni relativi agli anni 2014/2015/2016 oltre IMU, oltre spese per € 20.445,04 e così per complessivi € 2.802.487,88. Sono in corso di definizione le operazioni necessarie alla riscossione del credito.

4.2 CONDUTTORE: RIGENERA SRL - Immobile Ex Ansaldo

DATA DI STIPULA: Il contratto è stato sottoscritto il 27/06/2013 registrato a Terni il 02/07/2013 al N°

OGGETTO: Complesso industriale ex Ansaldo

DURATA: anni 13

CANONE: Il canone di locazione è convenuto in €100.000,00 all'anno.

DIRITTO DI OPZIONE: Il prezzo di cessione del complesso è stato stabilito in € 1,5 milioni. L'opzione può essere esercitata a partire dal 3° anno di locazione, quindi dal 01/01/2016. Dal prezzo finale si decurtano i canoni nel frattempo liquidati.

Il contratto è stato risolto in data 18/04/2014 per mancato pagamento dei canoni da parte del conduttore.

Benché il contratto sia stato risolto, il vecchio conduttore continua ad operare all'interno del sito e : regolarmente i canoni per indebita occupazione degli spazi di proprietà di TNS.

Nel corso del mese di gennaio 2016 la Società ha formalizzato la volontà di acquisire la struttura e il so impianto FV. Sono in corso le verifiche sulla fattibilità dell'operazione di concerto con il Gruppo Intes finanziato l'acquisto e la realizzazione dell'impianto FV e che ha due ipoteche sulla struttura. La Società versato il canone per l'esercizio 2016 né ha rimborsato la relativa IMU (differentemente da quanto pre contratto di locazione).

4.3 CONDUTTORE: FSM&Partners Srl - Locali Ex Università presso Centro Servizi Maratta

DATA DI STIPULA: 21/10/2013

OGGETTO: Locali Ex Università presso Centro Servizi Maratta

DURATA: fino al 21/04/2014.

CANONE: €/Mq 3,50 per una superficie complessiva di Mq 864, e così per complessivi € 3.024,00 i 18.144,00 per l'intera durata della locazione temporanea.

Il conduttore continua ad occupare indebitamente gli spazi a suo tempo concessi in locazione. Per il pe locazione temporaneo la Società ha pagato solo il primo mese, e per l'indebita occupazione compresa tr: /2014 e la data odierna non ha pagato nulla. Si sono avuti incontri con i soggetti presenti presso la stru corso dei quali hanno manifestato la volontà di acquisire la porzione di fabbricato occupato, nonché l'i denominato Villa Gherardi. Non essendo pervenuta alcuna proposta formale si è provveduto ad afi pratica al legale per lo sfratto ed il recupero del credito, considerato anche il comportamento voltu ritardare qualsiasi adempimento. Con sentenza 141/2016 del 18.02.2016 il Tribunale di Terni ha rigettato promosso dalla FSM&Partners avverso il decreto ingiuntivo e di sfratto promosso da TNS nei confronti della Società al che ha occupato indebitamente parte degli spazi del Centro Servizi Maratta. Nel corso delle ultime settimane è stata procedura per lo sgombero dei locali. Si è in attesa della riconsegna delle chiavi.

5 Il contenzioso

5.1 CONTENZIOSO ANNI PRECEDENTI

TNS Consorzio/Ditte catastali Celestini e Bruschi - Area industriale di S. Giacomo

Le Ditte catastali in oggetto hanno proposto due distinti ricorsi; il primo innanzi al TAR dell'Umbria a Decreto del 23/02/2005 N° 25 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha disposto l'espropriazione i di TNS delle aree ricomprese nel Piano Insediamenti produttivi di Spoleto. I ricorrenti hanno ottenuti positivo in primo grado ma perso con vittoria di TNS in Consiglio di Stato. La procedura è ormai conclu: Il secondo ricorso è stato avanzato contro la determinazione dell'indennità di esproprio delle aree di p delle Ditte Celestini e Bruschi.

La Corte di Appello di Perugia, con la Sentenza n. 454/2010, pubblicata in data 20 ottobre 2010, ha rideterminato l'indennità di esproprio delle proprietà Bruschi e Celestini in €/Mq 30,00, a fronte di 17,00 determinati dalla Commissione provinciale per espropriazione di pubblica utilità. I ricorrenti hanno avanzato la richiesta di €/Mq 80,00.

La sentenza di corte d'Appello è stata impugnata, anche se il ricorso alla Suprema Corte di Cassazione, un giudizio di legittimità, impedisce la eventuale rivalutazione nel merito degli importi da corrispondere. L'impugnativa infatti riguarda, oltre che l'eccezione di tardività, anche l'illogicità e la mancanza di motivi della sentenza avversa. Ciò in relazione alla mancanza di valutazione - e di motivazione - in ord

circostanze di fatto (esposte nella comparsa di costituzione e specificate nella comparsa conclusioni) condizionano la valutazione dei terreni e, in particolar modo, l'esistenza del vincolo di inedificabilità (per idrogeologica) riferito, in particolare, alla proprietà Bruschi.

Il ricorso in Cassazione di fatto ha avuto l'effetto di non rendere esecutiva la sentenza e, qualora i Celestini e Bruschi decidessero di proporre nella pendenza del giudizio di cassazione azione esecutiva, proporsi istanza di sospensione della sentenza alla stessa Corte d' Appello. In tal modo, al di là dell' carattere che caratterizza l'esito del ricorso di cassazione, gli effetti esecutivi della sentenza sono stati di fatto differiti. L'unico rimedio, dunque, per arrestare l'esecutività della sentenza e, quindi, evitare che l'indennità di e determinata dalla Corte d'Appello diventi incontestabile è stata quella di proporre ricorso in Cassazione con la consapevolezza del difficile esito del giudizio.

E' stata comunque considerata l'ipotesi di possibile restituzione dei terreni, mediante l'istituto "retrocessione", considerato tuttavia che l'azione è esperibile:

- su iniziativa dell'espropriato;
- e qualora vi sia la mancata realizzazione dell'opera dopo dieci anni dall'esproprio o sia divenuto impossibile realizzare l'opera sottesa all'esproprio (art. 46 DPR 327/2001).

Nella specie, per la posizione Celestini tale istituto non appare praticabile visto che i terreni risultano fuori al PIP; mentre per la posizione Bruschi tale istituto sarebbe praticabile solo su una parte di terreno: un'altra porzione sarebbe necessaria per il rispetto degli standard urbanistici.

La Corte di Appello con sentenza del 15/10/2015 ha emesso la sentenza N° 583/2015 con la quale ha condannato TNS Consorzio al pagamento delle indennità di esproprio, di occupazione ed i relativi interessi per gli importi:

Ditta catastale 1 € 1.159.341,80

Ditta catastale 2 € 566.755,91.

In data 15.04.2016 è stato presentato ricorso in Cassazione.

Ricorso TAR Umbria 483/2010 - TNS / Santoni Luigi

La ditta catastale Santoni Luigi ha richiesto la declaratoria dell'inefficacia dell'accordo di cessione sull'indennità provvisoria di esproprio di un terreno ricompreso nella zona industriale PIP S. Giacomo di Siglato nel 2002, con conseguente diritto a richiedere una maggiore indennità rispetto a quella inizialmente stabilita. TNS si è costituito in giudizio ma non è ancora stata fissata una udienza. Nel corso del 2013 intrattenuti contatti tra le parti al fine di addivenire ad una risoluzione transattiva della controversia.

Non ci sono aggiornamenti in merito alla questione.

L'area è stata ceduta alla Regione dell'Umbria con atto del 23.12.2016.

TNS Consorzio/Ditte catastali Perilli e Antonelli - Area industriale di Nera Montoro

Con ricorso RG 398/2004 i Sig. ri Antonelli e Perilli hanno richiesto il pagamento degli importi ad essi dovuti in ordine all'indennità di esproprio dei loro terreni espropriati in Località Nera Montoro.

La controparte richiedeva il riconoscimento di una indennità aggiuntiva in relazione alla qualifica di cessionari diretti opponendosi all'indennità liquidata dagli Uffici. Il giudizio si è concluso con sentenza n. 367 del 18/09/2007, pubblicata in data 18/09/2008.

La Corte d'Appello ha definito le indennità da liquidare. Ad oggi, al netto delle somme a suo tempo di presso la Cassa Depositi e Prestiti, dovranno essere erogate ai soggetti €430.000,00. Il Consorzio ha ricorso in Cassazione contro tale sentenza, tutt'ora pendente.

A seguito della sentenza della Corte d'Appello sopracitata i Sig.ri Antonelli - Perilli hanno avviato una p esecutiva nei confronti del TNS Consorzio. E' stato così necessario procedere al ricorso ex art 373 c.p.c. Corte d'Appello di Perugia per ottenere la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza.

Il ricorso da noi proposto è stato accolto e la Corte d'Appello di Perugia, con ordinanza del 10/08/ sospeso l'efficacia della sentenza bloccando così l'azione esecutiva.

Nelle more della decisione della Corte d'Appello sopra indicata i Sig.ri Perilli - Antonelli hanno in procedure esecutive presso il Tribunale di Terni nelle quali TNS si è costituito per (RG 766/2011, 1 e 2). Le procedure sono state dichiarate estinte successivamente all'ottenimento dell'ordinanza della Corte d'A cui al punto precedente.

Nel mese di novembre 2015 si è tenuta una udienza in Cassazione nella quale il Giudice ha trattenuto la decisione.

Con sentenza di Cassazione N° 5242/2016 TNS Consorzio e Comune di Narni sono stati condannati in via di pagamento degli importi di esproprio e relativi interessi legali e spese legali alle Ditte ricorrenti contro l'esproprio dell Montoro, Perilli e Antonelli, per un importo complessivo di € 452.810,31. Si rimanda al punto 1.6 per le co intervenute con il Comune di Narni.

TNS Consorzio/Agenzia delle Entrate

Trattasi del giudizio proposto avverso la multa comminata dall'Agenzia delle Entrate nei confronti del C per € 64.582,00 per l'asserita violazione dell'art. 53, comma 11 del D. Lgs . 165/2011, "per aver o comunicazione dei compensi corrisposti al Signor Galli Maurizio all'Amministrazione di appartenente pubblico dipendente, entro i termini previsti (30 aprile dell'anno successivo a quello di erogazione del co per gli anni 2005 e 2006". Il giudizio si è concluso con sentenza del Tribunale di Terni n. 631/12 di ri; sentenza è stata impugnata dal Consorzio e si è presentato ricorso in Cassazione.

Non ci sono aggiornamenti in merito alla questione.

TNS Consorzio/Consorzio Autoferrotrasporti e Logistica

A seguito della procedura di allocazione del Compendio Bosco, il Consorzio AFT ha proposto ric impugnare la Delibera del Consiglio di Amministrazione di TNS del 21/12/2009 di assegnazione provvi complesso industriale.

Si tratta del "primo" dei due ricorsi proposti dal Consorzio Autoferrotrasporti.

TNS Consorzio si è costituito in giudizio con articolata memoria difensiva in quanto la controparte avev la sospensione della procedura di assegnazione del compendio.

Si è tenuta una prima discussione alla Camera di Consiglio del 10/03/2010, ed una seconda nella Ca Consiglio del 24/03/2010. La richiesta di sospensiva non è stata accolta e la controparte ha proced redazione di un atto di motivi aggiunti (ricorso integrativo).

TNS Consorzio ha contro dedotto anche in ordine a tale atto di motivi aggiunti producendo memoria e dc e in data 14/04/2010 è stata discussa in una ulteriore Camera di Consiglio la richiesta di sos successivamente rinviata al 07/07/2010.

In tale data, all'esito della discussione, la sospensiva è stata respinta, nonostante l'atto di motivi aggiunti. La causa è stata quindi fissata con udienza di merito al 18/05/2011 a cui hanno fatto seguito ulteriori 4 fino a quella finale dell'11/07/2012, con esito positivo per TNS.

Si è poi avuto un successivo ricorso il 118/2011 con il quale il Consorzio Autoferrotrasporti ha l'annullamento della Delibera del Consiglio di Amministrazione di TNS del 5/11/2010 e della assemblea di TNS del 12/1/2010, con la quale si era disposta la revoca dell'assegnazione provvis Compendio Bosco al gruppo Bernardini - Fucine Umbre - IMB e veniva disposta l'assegnazione in fav seconda classificata Comesa Srl (subentrata a Cerasi Srl).

Anche per tale ricorso la controparte ha richiesto la sospensione degli atti impugnati. In data 18/05/2011 è stata tenuta una prima Camera di Consiglio, successivamente rinviata al 6/07/2011 e, a seguito di proposizioni di motivi aggiunti, differita al 12/10/2011.

La sospensiva richiesta da controparte è stata respinta. Il TAR dell'Umbria si è espresso con sentenza n. 118/2012, respingendo i due ricorsi di cui sopra.

Avverso detta sentenza il Consorzio AFT ha proposto il ricorso in Consiglio di Stato. TNS Consorzio ha contro dedotto chiedendo di respingere il ricorso.

Non ci sono aggiornamenti in merito alla questione.

TNS Consorzio/Comune di Narni

Si tratta della controversia pendente avanti alla Commissione Tributaria di Terni r.g. 220/2013. A decorrere dall'anno di imposta 2003 il Consorzio ha ritenuto di non essere soggetto al pagamento dell'ICI per gli immobili detenuti per il perseguimento dei fini istituzionali. A fronte della richiesta di pagamento da parte del Comune di Narni, TNS Consorzio ha contestato, sia in via amministrativa che giudiziaria, proponendo ricorso davanti alla competente Commissione Tributaria, l'effettiva esenzione del tributo.

Tuttavia a seguito della pubblicazione della sentenza della Commissione Provinciale Tributaria di Terni n. 118/04/2009 del 28/05/2009, con la quale veniva respinta la tesi del Consorzio, è iniziata una trattativa tra il Comune di Narni ed il Consorzio, dapprima volta ad ottenere l'esenzione del tributo per effetto di un provvedimento discrezionale dell'amministrazione comunale ai sensi dell'art 59 comma 1 lettera b) del d. Lgs 446/2001 successivamente, a fronte del rifiuto del Comune di Narni, volto a delineare un piano di rateizzazione, rilevante entità del debito. La proposta di TNS Consorzio è stata accolta dal Comune di Narni con Delib. Cons. n. C. N 170/20012, che ha determinato che la somma a titolo ICI_IMU dovuta per il periodo 2003-2012 ammontava, alla data del 05/09/2012, ad € 1.032.199,27, inclusi interessi e sanzioni come per legge, e ripianare in N° 15 anni a partire dal 20/12/2012.

L'entità della rata è stata definita in base al canone incassato dalla locazione del Compendio Bosco. Il Comune di Narni, in quanto conduttore, non ha provveduto a rispettare gli impegni contrattuali, soprattutto il pagamento dei canoni di locazione. TNS Consorzio si è attivato con procedura monitoria per il recupero delle somme (decreto ingiuntivo n. 118/2012 emesso dal Tribunale il 14/11/2012), non potendo però onorare al pagamento della prima rata di cui

A seguito di ciò il Dirigente competente ha anticipato l'invio degli atti per la riscossione coattiva delle dovute, notificate poi in data 15/02/2013 (decreto di ingiunzione N° 4285. E' stato poi notificato il preavviso di iscrizione ipotecaria per il doppio dell'importo dovuto per ICI IMU anni 2003_2005 di € 343.0005,62.

Con ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Terni r.g. 220/2013 TNS Consorzio ha chiesto l'annullamento dell'ingiunzione di pagamento e di tutti gli atti collegati. In data 8/10/2013 la Commissione Tributaria ha respinto la richiesta cautelare del Consorzio ed ha rinviato la causa per discussione nel mese di novembre/11/2013. In tale sede su richiesta del Comune di Narni, che non poteva presenziare all'udienza, la causa è stata rinviata al 25/02/2014. E' stata rinviata di nuovo al mese di giugno per essere di nuovo spostata al 13/10/2014. La causa intende solo far valere la non decadenza del piano di rateizzazione accordato dal Consorzio.

Si è chiesto un nuovo rinvio a seguito della richiesta avanzata al Comune di Narni da parte di TNS di far cessare l'accordo sottoscritto il 17/12/2012, ovvero di rateizzazione del pagamento delle somme dovute a titolo di ratei per gli anni 2003_2011.

In data 04/03/2015 la Giunta Comunale di Narni con Delibera N°31 ha accordato la rateizzazione del debito ICI/IMU 2003/2014, applicando il cumulo giuridico delle sanzioni maturate nel tempo. Il pagamento del debito è dilazionato in 12 anni.

Ad oggi TNS ha provveduto al regolare pagamento di tutte le rate.

5.2 CONTENZIOSI 2015

ATTO DI CITAZIONE B&D IMMOBILIARE C/TNS CONSORZIO

Il 07/01/2015 è stato notificato al Consorzio l'atto di citazione da parte del legale della B&D immobiliare in possesso del complesso Ex Giplast di proprietà di TNS per richiesta di risarcimento del danno da inadempimento delle obbligazioni del contratto preliminare di compravendita sottoscritto nel corso del quale i Liquidatori hanno provveduto a presentare opposizione all'atto. La procedura sta andando avanti, una udienza è stata tenuta il 24/11/2015 per l'esame dei mezzi istruttori.

L'ultima udienza si è tenuta il 14.04.2016. Con mail del 03.05.2016 il legale di TNS Consorzio ha comparso all'udienza del 14 aprile u.s. il procedimento è stato interrotto in seguito all'intervenuto fallimento della B&D Immobiliare srl. Il termine per la riassunzione era di tre mesi dalla dichiarazione di interruzione. Il Consorzio è però ritenuto di non riassumere la controversia, facendo valere eventuali crediti in sede concorsuale, con conseguente l'insinuazione nel passivo del fallimento entro i termini. La cosa non ha avuto seguito poiché il Consorzio ha riassunto la controversia come indicato alla sezione 5.3 contenziosi 2016

DECRETO INGIUNTIVO TROIANI & CIARROCCHI

In data 04/05/2015 sono stati notificati al Consorzio due decreti ingiuntivi da parte della Troiani & Ciarrocchi creditrice di TNS Consorzio.

Rispetto alla procedura si è tentato di concludere la procedura in via transattiva con liquidazione di un importo a saldo e stralcio degli crediti vantati. Il 04/11/2015 si è tenuta l'udienza per la trattazione dei procedimenti di opposizione al decreto ingiuntivo della T&C a cui ha partecipato il legale di TNS e quello di controproposta. Congiuntamente hanno chiesto al giudice un rinvio della udienza. Lo stesso è stato concesso preventivamente adunanza per il 13/01/2016, data entro la quale le Parti avrebbero dovuto sottoscrivere

transazione che consente il risparmio di circa € 164.000,00 sull'importo di € 364.000,00 di cui la Troiani & Ciarrocchi è creditrice verso il Consorzio. l'accordo non si è potuto perfezionare per mancanza di liquidi da parte di TNS anche in considerazione dell'intervenuto pignoramento di Equitalia.

Nel corso dell'ultima udienza tenutasi il 06.12.2016, Il Giudice ha disposto un rinvio al 28.3.2017, per il carico di lavoro.

In attesa della prossima udienza, si verificherà comunque la possibilità di formulare una proposta a chi ha le partite in sospeso, cercando di realizzare un risparmio di circa 164.000,00.

Il 21 settembre ci è stata notificata una cartella da parte della Equitalia Marche in qualità di coobbligata Troiani & Ciarrocchi per il mancato versamento dei diritti di registrazione di uno dei due decreti irrevocabili promossi dalla Società nei confronti di TNS Consorzio. La cartella, dell'importo di € 2.190,40, è stata emessa il 20.11.2016 e non è stata pagata. Si ipotizza di presentare istanza per la rottamazione della stessa, e di attendere che venga pagata dalla Troiani& Ciarrocchi.

PIGNORAMENTO EQUITALIA

Nel corso del mese di agosto è intervenuto il pignoramento da parte della Equitalia S.p.A per il pagamento di cartelle relative ad ICI Comune di Spoleto ed imposte dovute all'Agenzia delle Entrate. Sono stati bloccati nell'operatività tutti i conti correnti intestati al Consorzio e prelevati i fondi sui conti correnti attivi. La situazione è stata risolta presentando istanza di rateizzazione ad Equitalia, concessa in data 07/10/2016.

AVV.TO VELIA MARIA LEONE C/TNS - PROCEDURA DI MEDIAZIONE N° 3655

In data 22/07/2015 l'Avv.to Velia Maria Leone, che ha assistito TNS Consorzio nel processo di allocazione del Compendio Bosco, ha notificato a TNS Consorzio la procedura di mediazione in oggetto per rientrare nel credito ammontante, secondo quanto indicato dal legale, ad € 100.000,00. Con l'Avv.to Leone era stata conclusa una transazione nel corso del 2014 e inizio del 2015 che però non ha avuto esito positivo.

Sono state richieste alla professionista le specifiche dei costi indicati rispetto alle prestazioni rese, regolarmente forniti.

Non ci sono aggiornamenti ulteriori.

SFRATTO E DECRETO INGIUNTIVO MECCANICA TERNANA SCARL

In data 12/10/2015 si è provveduto a notificare l'atto di intimazione di sfratto e ricorso per decreto ingiuntivo Meccanica Ternana scarl che occupa il Compendio Bosco. L'importo del decreto ingiuntivo ammonta a € 1.700.680,00. Meccanica Ternana si è costituita in giudizio proponendo opposizione e, con provvedimento del 15 gennaio 2016, il Tribunale di Terni ha respinto la nostra richiesta di emissione di ordinanza di ingiunzione, ritenendo l'opposizione di controparte "allo stato, almeno parzialmente fondata su prove". Come già indicato al punto 4.1 della sezione "Contratti di locazioni in essere" in data 19.01.2017 il Tribunale di Terni ha accolto la richiesta di TNS condannando la Meccanica Ternana Scarl al pagamento di € 2.782.428,84 di canoni relativi agli anni 2014/2015/2016 oltre IMU, oltre spese legali per € 20.445,04 e così per un totale di € 2.802.487,88.

5.3 CONTENZIOSI 2016

Nel corso del 2016 non si sono aperti nuovi contenziosi ma è proceduta l'attività di tutela in giudizio per gli anni precedenti.

E' comunque opportuno riportare alcune informazioni come di seguito indicate:

TNS/ Fallimento B&D Immobiliare srl

Con e-mail PEC del 28.04.2016 il Tribunale di Terni nella persona dell'Avv.to Libretti nominata curatore fallimentare della B&D Immobiliare Srl, ha inviato la comunicazione al dell'intervenuto fallimento della Società.

La stessa occupa un bene immobile di proprietà di TNS Consorzio, il Compendio Ex Giplast, oggi contratto di compravendita sottoscritto nel corso del 2013 poi non perfezionato. La mancata cessione del aveva generato da parte della Società un atto di citazione per danni verso il Consorzio per il recupero speso dalla controparte per lavori di sistemazione della struttura. In data 6 luglio 2016 il Fallimer Immobiliare srl ha riassunto il procedimento originariamente promosso avanti al Tribunale di Terni ne del Tns Consorzio - Sviluppo Aree ed Iniziative Industriali in Liquidazione e interrotto all'udienza de 2016 a seguito del fallimento della B & D Immobiliare srl. La prossima udienza è prevista per il mese 2017.

CORTE DEI CONTI DELL'UMBRIA - COMPENDIO BOSCO

In data 30 marzo 2016 i Liquidatori sono stati dalla Guardia di Finanza nucleo di Polizia Tributaria di T poter effettuare accertamenti istruttori delegati nell'ambito della vertenza N° 17/2016/PRN della Corte c di Perugia.

Riepilogo

Dalla accettazione dell'incarico alla data del presente documento, la liquidazione ha dovuto affrontare i di problematiche relative ad omissioni di carattere tributario, opacità di alcuni contratti di locazione, c attinenti contenziosi esistenti e potenziali, rapporti con il mondo bancario e, non ultimo, ricognizione (p vera e propria ricerca) di quanto lasciato dai precedenti amministratori. Quest'ultimi, infatti, si sono limit già all'inizio evidenziato a trasmettere in data 07/03/2014 una breve relazione.

Oltre all'operatività (in pratica quotidiana) gestita tramite mail e consultazioni telefoniche, gli orga liquidazione hanno assicurato la presenza fisica presso la sede del Consorzio redigendo di volta in v specifico verbale, oltre ad una serie di riunioni con gli Istituti bancari che hanno richiesto ciascuno interl a livello locale presso i gestori delle posizioni e in alcuni casi anche presso le "direzioni di area".

Particolare menzione va fatta per la vicenda del complesso Bosco che ha richiesto un impegno a se stant i rappresentanti della società affittuaria, sia con il Legale incaricato a seguire la vicenda.

Dopo aver preso atto dei principali debiti, sono stati autorizzati solo pagamenti di beni e forniture d considerati indispensabili per il funzionamento del Consorzio e la sicurezza dei lavoratori in senso lato.

Sempre al fine di ben adempiere al mandato, considerata le indicazioni di Sviluppumbria, sono sta rapporti con quest'ultima e quindi per il suo tramite con la Regione Umbria.

Le attività svolte nel corso della liquidazione, il mantenimento della sede e dei livelli occupazionai comportato una spesa corrente che la gestione non è in grado di sopportare.

Nel corso del periodo è stata proposta ad alcuni professionisti una transazione per la liquidazione a stralcio dei crediti verso TNS.

Dall'inizio della liquidazione è stata posta particolare attenzione al mantenimento dei rapporti con gli I credito al fine di gestire al meglio le passività bancarie. All'interno di tale attività sono stati intrattenuti pressoché mensili con gli Istituti finalizzati a mantenere "in bonis" la posizione, ma il decadimen affidamenti, la nuova normativa di Vigilanza e promesse del passato rimaste senza alcun riscontro, l'interlocuzione sempre più complicata.

Da quanto precede emerge a) la complessità della liquidazione, b) che la soluzione scelta dai conso procedere ad un realizzo dei beni in maniera ragionata e per nulla affrettata senza dotare la Liquidazione risorse finanziarie idonee a sostenere proposte di transazione ai creditori bancari, rende precario il rapporto con il rischio di dover subire azioni esecutive anche inoppugnabili. Inoltre, il comportamento di alcuni soci a tutela dei propri crediti con iscrizioni ipotecarie di rilevante importo rappresenta una difficoltà che mina alla base qualsiasi rapporto fiduciario con gli altri creditori che, rispettosi della natura del Consorzio e dei Consorziati, fino ad ora si sono resi disponibili senza porre in essere azioni eccessivamente aggressive.

Tale problematica è stata approfondita nei contesti assembleari e la mancata risoluzione della interpretazione circa la "filosofia" alla base del rapporto sociale, rischia di rendere impraticabile il percorso di liquidazione deliberato dai consorziati.

I liquidatori pertanto rinnovano la richiesta ai consorziati il versamento di liquidità sufficiente per far fronte al pagamento dei debiti sottolineando la necessità di assistere la liquidazione con adeguate garanzie nella proposta di un percorso credibile da contrapporre alle promesse a suo tempo fatte irresponsabilmente dal sistema bancario rimaste prive di ogni contenuto.

I liquidatori stanno altresì approfondendo e valutando i contenuti della "Legge Madia", anche alla luce delle parziali di incostituzionalità pronunciati dalla Consulta con la sentenza n. 251 del 2016; qualora dovessero sorgere nuove novità che riguardano la gestione dei consorzi convocheranno apposita assemblea per le determinazioni conseguenti.

SPECIFICHE DI REDAZIONE

Signori Consorziati,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di reda: 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata utilizzando estrema prudenza corrispondente all'intervenuta me liquidazione;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del - i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dal dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusu
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio dell competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrisp dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- a seguito delle recenti modifiche normative sul bilancio, si sono rese necessarie alcune riclassificazioni d dell'esercizio precedente.
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata po previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
 - i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità intrc nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per disposizioni si è proceduto ad uniformarsi a quanto dettato dal predetto D Lgs tenendo comunque sempre conto della inte in liquidazione del Consorzio e della sua relativa gestione;
 - ai sensi del disposto dell'art 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gl previsti dall'art 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art 2425 del codice civile per il Cont Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione verit corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valuta presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappres veritiera e corretta;
 - il Consorzio ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa r singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente se effettuare alcun adattamento.
 - non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
 - il Consorzio si è avvalso della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
 - ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani cf con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
 - non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimon
- La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma civile mentre è stata data nella parte iniziale di questo documento una estesa informativa sulla gestione e sulle pro liquidazione;
- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persc fiduciaria;
 - 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche p persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, è parte integrante del bilanci esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella version aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il consorzio non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

ATTIVITA' SVOLTA

Il Consorzio messo in liquidazione nel mese di Dicembre 2013 svolgeva attività di realizzazione e cession industriali.

Attualmente l'attività è tesa al realizzo delle attività ed al pagamento delle passività al fine di portare a terr liquidazione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si rinvia a quanto illustrato nell'introduzione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	1.066	30.952.794	30.953.860
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	33	1.014.502	1.014.535
Totale variazioni	(33)	(1.014.502)	(1.014.535)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	1.033	29.938.292	29.939.325

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	3.195.186	10.469.202	10.469.202	18.012.490	28.481.692

Impegni e garanzie

- Debito	Natura della garanzia	Bene sociale a garanzia
Mutuo Casse di Risparmio dell'Umbria ex Carit	Ipoteca I° di Euro 4.500.000,00	Immobile " Ansaldo "
C/c ipotecario MPS # 35268,41	Ipoteca I° di Euro 5.800.000,00	Immobile ed area Ex Gi-Plast e Centro Servizi Maratta
C/c ipotecario MPS # 37309.13	Ipoteca di I° e II° grado per Euro 7.000.000,00	Immobili San Liberato; Centro Servizi Maratta ed imm ex Giplast
C/c ipotecario Casse di Risparmio dell'Umbria ex Carit # 519727	Ipoteca I° di Euro 4.875.000,00	Immobile Ansaldo
C/c ipotecario Casse di Risparmio dell'Umbria ex Carispa	Ipoteca I° di Euro 2.667.435,88	Area Nera Montoro
Comune di Narni (Tr) per pagamento rateizzato ICI/IMU anni 2003-2014	Ipoteca di Euro 3.225.719,78	Compendio ex-Bosco
A seguito dell'atto di compravendita sottoscritto con la Regione dell'Umbria il 23/12/2016, è stata cancellata l'ipoteca iscritta a favore di BPS per € 4.400.000,00 e quella a favore del Comune di Terni per l'importo di € 124.425,00		

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 240.977,00 che risultano sostanzialmente eguali all'esercizio precedente (decremento di euro 4.575,00)

Costi per godimento di beni di terzi

Sono costituiti da affitti passivi per un importo di € 3.000,00 e sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, ammonta complessivamente ad € 89.323,00 e risulta sostanzialmente eguale all'esercizio precedente.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono esattamente eguali a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad € 938.600,00

Variazioni delle rimanenze di semilavorati

La voce è il risultato della differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di semilavorati relative alle aree urbanizzate, e ciò dopo la cessione, nel corso dell'esercizio delle aree industriali del "Prusst 8.3" di Terni e di San Giacomo di Spoleto.

Accantonamento per rischi

Tale voce, stanziata per euro 86.474,00, riguarda accantonamenti prudenzialmente stanziati per eventuali future spese legali e per eventuali sanzioni.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende le seguenti voci:

- IMU e Tasi € 295.444,00
- Altre imposte e tasse € 15.629,65
- Imposte di bollo € 850,61
- Sopravvenienze passive € 12.250,84
- Altri oneri di gestione € 64.299,26

Gli oneri diversi di gestione non hanno subito variazioni significative rispetto allo scorso esercizio.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Il Consorzio nel corso dell'esercizio non ha imputato oneri finanziari ad alcuna voce dello stato patrimoniale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non esistono rettifiche di valore di attivit finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo
Plusvalenze e sopravvenienze	5.974.056
Totale	5.974.056

Gli altri ricavi inseriti in A5b) del conto economico sono, come indicato nella tabella suddetta, relativi a plusvalenze realizzate per cessione di aree industriali ed a sopravvenienze attive relative a stralcio di posizioni debitorie.

Voce di costo	Importo
Accantonamento per rischi su cre	2.012.863
Totale	2.012.863

I costi inseriti in B10d) del conto economico, sono come indicato nella tabella suddetta relativi all'accantonamento per rischi su crediti dell'esercizio attuale e di quello precedente considerati del tutto o parzialmente inesigibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	84.421	12.480

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nella tabella che segue, si segnalano i rapporti intercorsi nel corso dell'esercizio sulla base di apposita convenzione con il socio Sviluppo Umbria spa con sede in Perugia Via Don Bosco 11

Rapporti commerciali e diversi

-

Denominazione	Esercizio 2016				Esercizio 2016					
	crediti	debiti	garanzie	impegni	Costi			Ricavi		
					beni	servizi	altro	beni	servizi	altro
Sviluppumbria S.p.A	0	168.020,00	0	0	0	3.000,00	0	0	0	0

-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto illustrato nell'introduzione; non esistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio recepiti nei valori di bilancio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Essendo il Consorzio ancora in corso di liquidazione non si propone alcuna delibera relativamente alla destinazione della copertura della perdita.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Terni li, 06 Febbraio 2017

I liquidatori

Campagna Carmelo

Agabiti Marco

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Campagna Carmelo in qualità di liquidatore consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi degli artt. 20 e 47 DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento informatico a quello cartaceo da cui trae origine conservato agli atti della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale su autorizzazione n. 15696 rilasciata dalla Direzione Regionale dell'Umbria il 19/12/2013.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

TNS CONSORZIO

In liquidazione

Sede: Terni Strada delle Campore n. 11/13 – C.F. e P.IVA 00721250553– Iscrizioni: R.I. –
R.E.A.
75445 CCIAA TR

Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.02.2017

Il giorno 28 febbraio 2017 alle ore 15.30 circa, presso la sede del Consorzio TNS in liquidazione, in Terni, Strada delle Campore n. 11/13, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Consorziati per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1 Situazione patrimoniale ex art. 2615-bis, primo comma, c.c.;
- 2 Progetto di bilancio al 31 dicembre 2016: documenti di supporto e adempimenti conseguenti;

OMISSIS

Presiede il Liquidatore Dott. Carmelo Campagna il quale, constatato

- che l'Assemblea si tiene in seconda convocazione essendo andata deserta quella da tenersi in prima convocazione il giorno 27 febbraio 2017, ore 7,00;
- che, oltre ad esso stesso, sono presenti, come analiticamente risulta dal foglio di presenza, tanti soci quanto richiede l'art. 10 dello statuto per la regolare tenuta della odierna riunione e precisamente:
- in rappresentanza del Comune di Terni l'Onorevole Leopoldo Di Girolamo;
- in rappresentanza del Comune di Narni l'assessore Marco De Arcangelis;
- in rappresentanza del Comune di Spoleto l'assessore Angelo Loretoni;
- in rappresentanza della Sviluppumbria S.p.A il Dr. Mauro Marini;
- in rappresentanza della Provincia di Terni l'Onorevole Leopoldo Di Girolamo.

E' altresì presente il Collegio dei Revisori al completo

DICHIARA

l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare.

Su proposta del Presidente l'Assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

di nominare segretario della riunione il Liquidatore Dott. Marco Agabiti che accetta.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea autorizza la presenza delle dipendenti del Consorzio ed un funzionario del Comune di Spoleto Sig. Ivo Palmieri.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Situazione patrimoniale ex art. 2615-bis, primo comma, c.c.;

Il Dott. Campagna introduce l'argomento informando l'Assemblea che ai sensi dell'art. 2615-bis del c.c. comma primo, "entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale le persone che hanno la direzione del consorzio redigono la situazione patrimoniale""e la depositano presso il registro delle imprese".

Come è noto, prosegue il Dott. Campagna, l'assemblea dei consorziati, con deliberazione assunta in sede straordinaria il 20/12/2013, ha messo in liquidazione il consorzio, previo suo scioglimento.

Nonostante ciò, nel rispetto delle finalità sottintese dall'articolo 2615-bis, c.c. citato, si ritiene che ai terzi – anche tenuto presente il mutato scopo - debba essere data la possibilità di conoscere la situazione della consistenza patrimoniale del consorzio e, quindi, del fondo consortile.

Il documento, situazione patrimoniale, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, precisa il Dott. Campagna, per espressa previsione di legge è stato redatto secondo le norme relative al bilancio d'esercizio delle spa. Il Liquidatore precisa in particolare le motivazioni che hanno condotto alla applicazione di criteri e metodi particolarmente prudenziali. Si sofferma sulla valutazione delle immobilizzazioni, delle rimanenze nonché sulla appostazione di accantonamenti per rischi derivanti sia dal contenzioso in essere sia dalla eventualità di realizzare i valori dell'attivo in maniera diversa da quanto espresso dalla contabilità generale.

L'Assemblea esonera il Presidente dalla lettura dei singoli documenti che compongono la situazione patrimoniale in quanto perfettamente conosciuti invitando il Presidente ad esporre una sintesi.

Segue una esposizione dei documenti.

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.033	1.066
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	29.938.292	30.952.794
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	29.939.325	30.953.860
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	876.483	9.135.433
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	275.370	818.953
II TOTALE CREDITI :	275.370	818.953
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.082.419	17.720
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.234.272	9.972.106
D) RATEI E RISCONTI	39.260	4.418
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	34.212.857	40.930.384

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	1.807.599	1.807.599
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	9.305.755	9.305.755
IV) Riserva legale	12.662	12.662

V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	171.648	171.651
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	22.505.694 -	20.997.588 -
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	1.079.280 -	1.508.106 -
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.287.310 -	11.208.027 -
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	16.411.125	20.589.531
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	17.647	15.492
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	16.400.644	17.645.104
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.081.048	12.591.331
D TOTALE DEBITI	28.481.692	30.236.435
E) RATEI E RISCONTI	1.589.703	1.296.953
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	34.212.857	40.930.384

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.016.089	952.286
2) Variaz.riman.di prod.in corso di lav.,semil.e fin.	8.258.950 -	453.846
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	131.173	40.154
b) Altri ricavi e proventi	6.042.670	860.802
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	6.173.843	900.956
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.930.982	2.307.088
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	240.977	245.552

8) per godimento di beni di terzi	3.000	3.000
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	65.458	65.556
<i>b) oneri sociali</i>	19.080	19.465
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	4.785	4.696
9 TOTALE per il personale:	89.323	89.717
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	33	33
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	938.567	938.725
<i>d) svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.</i>	2.012.863	603.836
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	2.951.463	1.542.594
12) accantonamenti per rischi	86.474	218.731
14) oneri diversi di gestione	388.474	433.766
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.759.711	2.533.360
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	171.271	226.272 -
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i>d5) da altri</i>	176	186
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	176	186
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	176	186
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>e) altri debiti</i>	1.250.727	1.227.997
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	1.250.727	1.227.997
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.250.551 -	1.227.811 -
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.079.280 -	1.454.083 -
20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	0	54.023

20 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	0	54.023
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.079.280 -	1.508.106 -

Viene data la parola al Presidente del Collegio dei Revisori che dà lettura della propria relazione.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Lo stato patrimoniale ed il conto economico possono essere così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	29.939.325,00
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	4.234.272,00
RATEI E RISONTI	39.260,00
TOTALE ATTIVO	34.212.857,00
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	-11.208.030,00
PERDITA DI ESERCIZIO	-1.079.280,00
FONDI PER RISCHI ED ONERI	16.411.125,00
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	17.647,00
DEBITI	28.481.692,00
RATEI E RISCONTI	1.589.703,00
TOTALE PASSIVO	34.212.857,00
CONTO ECONOMICO	
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.930.982,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.759.711,00
DIFFERENZA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	171.271,00
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.250.551,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.079.280,00
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	0,00
PERDITA DI ESERCIZIO	-1.079.280,00

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del TNS Consorzio –Sviluppo aree ed iniziative industriali in Liquidazione al 31 dicembre 2016. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai Liquidatori del TNS Consorzio –Sviluppo aree ed iniziative industriali in Liquidazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai Liquidatori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 17 febbraio 2016.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del TNS Consorzio –Sviluppo aree ed iniziative industriali in Liquidazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né

operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si evidenzia che

- nell'assemblea del 12/01/2016 specificatamente convocata, i Soci hanno deliberato di effettuare un'indagine conoscitiva di eventuali responsabilità degli organi consortili precedenti, conferendo l'incarico a due professionisti esterni,
- che in data 08/09/2016 l'assemblea ha deliberato l'avvio dell'azione di responsabilità come meglio specificato nella nota integrativa,
- che con atto del 23/12/2016 redatto dal notaio Marco Carbonari rep. N. 78.430 è stata perfezionata la vendita alla Regione dell'Umbria, delle aree industriali di Terni PRUSST 8.30 e Spoleto San Giacomo in accordo a quanto indicato nella legge Regionale 9 del 28/07/2016, di cui parte del ricavato è stato destinato all'estinzione dei mutui nei confronti della Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

Abbiamo acquisito dai Liquidatori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del consorzio, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, i Liquidatori, nella redazione del bilancio, tenuto conto della deroga prevista in sede di liquidazione, hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di

legge prevista dall'articolo 2423, comma 4, c.c.; la deroga è stata motivata nella nota integrativa ed è stata indicata la sua influenza.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Conclusioni

Il Collegio, rilevata la mancanza di liquidità per far fronte al regolare svolgimento della liquidazione invita i soci a trovare una soluzione nel più breve tempo possibile.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dai Liquidatori.

Il Dott. Campagna ringrazia il Collegio.

Dopo una breve discussione e la risposta ad alcuni quesiti, l'assemblea dei soci all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare la situazione patrimoniale ex art. 2615-bis c.c. che espone una perdita pari ad € 1.079.280,00.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Progetto di bilancio al 31 dicembre 2016: documenti di supporto e adempimenti conseguenti;

L'Assemblea, dichiarando di conoscere perfettamente la documentazione oggi in discussione, esonera il Presidente dalla lettura dei singoli documenti che compongono il progetto di bilancio invitandolo ad esporre una sintesi.

Al termine dell'esposizione, il Presidente conclude affermando che il bilancio 2016, peraltro identico, sia nella sostanza che nella forma, alla situazione patrimoniale ex art. 2615-bis, primo comma, c.c., esprime una perdita di euro 1.079.280,00.

Di seguito i documenti di Bilancio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.033	1.066
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	29.938.292	30.952.794
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0

B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	29.939.325	30.953.860
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	876.483	9.135.433
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	275.370	818.953
II TOTALE CREDITI :	275.370	818.953
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.082.419	17.720
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.234.272	9.972.106
D) RATEI E RISCONTI	39.260	4.418
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	34.212.857	40.930.384

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	1.807.599	1.807.599
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	9.305.755	9.305.755
IV) Riserva legale	12.662	12.662
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	171.648	171.651
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	22.505.694 -	20.997.588 -
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	1.079.280 -	1.508.106 -
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.287.310 -	11.208.027 -
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	16.411.125	20.589.531

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	17.647	15.492
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	16.400.644	17.645.104
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.081.048	12.591.331
D TOTALE DEBITI	28.481.692	30.236.435
E) RATEI E RISCONTI	1.589.703	1.296.953
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	34.212.857	40.930.384

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.016.089	952.286
2) Variaz.riman.di prod.in corso di lav.,semil.e fin.	8.258.950 -	453.846
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	131.173	40.154
b) Altri ricavi e proventi	6.042.670	860.802
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	6.173.843	900.956
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.930.982	2.307.088
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	240.977	245.552
8) per godimento di beni di terzi	3.000	3.000
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	65.458	65.556
b) oneri sociali	19.080	19.465
c) trattamento di fine rapporto	4.785	4.696
9 TOTALE per il personale:	89.323	89.717
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	33	33
b) ammort. immobilizz. materiali	938.567	938.725

<i>d) svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.</i>	2.012.863	603.836
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	2.951.463	1.542.594
12) accantonamenti per rischi	86.474	218.731
14) oneri diversi di gestione	388.474	433.766
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.759.711	2.533.360
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	171.271	226.272 -
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i>d5) da altri</i>	176	186
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	176	186
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	176	186
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>e) altri debiti</i>	1.250.727	1.227.997
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	1.250.727	1.227.997
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.250.551 -	1.227.811 -
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.079.280 -	1.454.083 -
20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	0	54.023
20 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	0	54.023
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.079.280 -	1.508.106 -

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2016

Nota Integrativa parte iniziale

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

Il Consorzio TNS è stato messo in liquidazione con delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei consorziati il 21 dicembre 2013. I liquidatori hanno accettato la carica il 9

e 10 gennaio 2014 con insediamento il successivo 20 gennaio 2014. Ne discende che fino alla data precedente (19 gennaio 2014) hanno operato gli amministratori così come in carica e risultante agli atti, mentre dal 20 gennaio 2014 è iniziata la gestione della fase di liquidazione. In data 21.06.2016 il Liquidatore Dott. Ruggero Campi ha rassegnato le proprie di dimissioni e l'organo di liquidazione è stato ripristinato in data 08.09.2016 con la nomina del Dott. Marco Agabiti.

Nel periodo 1 gennaio 2014 – 19 gennaio 2014, anteriore all'effettivo insediamento dei liquidatori, la gestione del consorzio è stata assicurata dagli Amministratori.

Attraverso la struttura amministrativa i Liquidatori hanno preso atto dei saldi espressi dalla contabilità generale e rispetto ad essi hanno dato inizio alla procedura di liquidazione, considerando, dunque, la situazione contabile unitamente al bilancio 2013 la effettiva situazione iniziale, senza con ciò avvalorarla o farla propria.

Considerata la sequenza temporale tra la messa in liquidazione, chiusura dell'esercizio 2013, accettazione della carica di liquidatori e procedimento di formazione del bilancio 2013, i liquidatori hanno necessariamente provveduto loro stessi alla predisposizione del bilancio 2013 pur non avendo avuto parte alla relativa gestione; tale situazione ha comportato già nel suddetto bilancio la modifica dei criteri di valutazione che nel progetto di bilancio 2016 vengono (come più diffusamente dettagliato nel prosieguo) confermati.

Il presente bilancio, riferito alla data del 31.12.2016, è pertanto il terzo successivo alla messa in liquidazione ed è stato redatto tenendo conto della migliore prassi contabile, coerentemente con la natura consortile di forma giuridica non societaria.

Considerati gli adempimenti di cui all'articolo 2615-bis del codice civile, il presente progetto di bilancio nella sua unitarietà documentale, costituisce anche la situazione patrimoniale da depositare presso la competente CCIAA.

- **1. La Gestione della Liquidazione**
- **1.1 Premessa**

Dall'inizio della liquidazione, per tenervi informati, si sono tenute 14 assemblee (3 del 2014; 5 nel 2015; 6 nel 2016).

In data 30/06/2014 l'assemblea ordinaria dei consorziati ha approvato il piano di liquidazione assumendo, tuttavia, la seguente delibera: *“proseguire una liquidazione*

conservativa senza, però, oneri/versamenti straordinari a carico dei consorziati, così come richiesto dai liquidatori, cercando se possibile, di soddisfare al meglio i creditori e quindi senza assicurare alla liquidazione i richiesti versamenti per le partite bancarie e non, scadute, manlevando i liquidatori da qualsiasi onere connesso alla esecuzione della delibera”

1.2 La perdita del fondo consortile

E' bene sottolineare che già con l'approvazione del progetto di bilancio 2013 il fondo consortile è risultato completamente assorbito dalle perdite; quest'ultime sono state di entità tale da rendere il patrimonio netto negativo. Da ciò discende che, salvo (improbabili) eventi gestionali eccezionalmente positivi, nessuna eccedenza positiva residuerà a favore dei consorziati, anzi questi ultimi dovrebbero provvedere (come è stato esplicitamente chiesto nelle varie occasioni assembleari) a colmare la differenza sino allo zero così da consentire un sostenibile prosieguo della liquidazione. Peraltro lo stato di illiquidità era da tempo evidente e la delibera di liquidazione poteva essere assunta con anticipo rispetto a come è avvenuto. Ne discende che dalla data di obiettiva difficoltà del Consorzio alla data di messa in liquidazione per iniziativa dei soci, gli Amministratori hanno (o dovevano) assunto e fatto propri i doveri di tutela dei creditori che a vario titolo riverberano i loro giusti diritti sul patrimonio del consorzio, la cui negatività sottintende un completo assorbimento con grave lesione delle loro aspettative di realizzo del credito.

Il personale è stato mantenuto nelle unità originarie, vale a dire 2.

1.2.1. Le Perdite

Dal 2013 al 2016 sono state realizzate le seguenti perdite:

2013	€ 19.787.427,00
2014	€ 1.210.161,00
2015	€ 1.508.106,00
2016	€ 1.079.280,00
TOTALE	€ 23.584.974,00

I consorziati, al fine di addivenire ad una positiva conclusione della liquidazione, dovrebbero versare, e in tal senso si reitera precisa richiesta, la quota di propria spettanza relativa alle perdite cumulate negli ultimi esercizi, compresa quella del 2016, così come quantificata nel prospetto analitico di seguito riportato:

Anno di esercizio		2013	2014	2015	2.016	TOTALE
Perdita d'esercizio		19.787.427	1.210.161	1.508.106	1.079.280	23.584.974

ENTE	% partecipazione	quota perdita Esercizio 2013	quota perdita Esercizio 2014	quota perdita Esercizio 2015	quota perdita Esercizio 2016	Totale perdita
COMUNE TERNI DI	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	6.063.697
COMUNE NARNI DI	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	6.063.697
COMUNE SPOLETO DI	14,30	2.829.602	173.053	215.659	154.337	3.372.651
PROVINCIA DI TERNI	8,57	1.695.782	103.711	129.245	277.483	2.021.232
SVILUPPUMBRIA	25,71	5.087.347	311.132	387.734	92.494	6.063.697
Totale	100	19.787.427	1.210.161	1.508.106	1.079.280	23.584.974

Deve essere chiaro che senza tale intervento da parte dei consorziati la liquidazione non è in grado di pagare i debiti accumulati in anni di gestione da parte degli amministratori.

1.3 Responsabilità degli Organi Consortili

Confermando e richiamando quanto riferito in occasione delle assemblee tenute per informare prontamente i consorziati, le cause dello stato del Consorzio sono molteplici e richiederebbero un'analisi puntuale dei fatti gestionali, delle motivazioni e delle azioni poste in essere dagli Amministratori che si sono succeduti nel tempo. Senza condividere né sanare il passato, rispetto al quale i soci tutti conservano il diritto (obbligo) all'esercizio delle azioni poste a tutela del patrimonio del Consorzio e di loro stessi per la eventuale solidarietà con il fondo consortile oltre che per natura pubblica loro e delle risorse vanificate, in data 08/09/2016 l'assemblea ha deliberato "l'avvio dell'azione di responsabilità di cui al punto 1) all'ordine del giorno individuando, senza indicare limiti di spesa per l'espletamento della stessa, i seguenti professionisti che dovranno formulare comunque un preventivo:

- Avv.to Rodolfo Valdina
- Avv.to Pierfrancesco Valdina
- Dott. Corrado Maggesi

- *Avv.to Fabio Marini*

Il mandato prioritariamente dovrà tenere conto dei seguenti punti:

- 1) periodicizzare i margini temporali in cui si sarebbero verificati tutti i fatti dannosi entro l'ambito di inoperatività della prescrizione;*
- 2) individuazione precisa delle singole attività inutili e/o dannose;*
- 3) individuazione specifica e non generalizzata dei presunti soggetti responsabili;*
- 4) scrupoloso approfondimento sulla presunta inattendibilità delle scritture contabili.*

In tutto ciò i Professionisti terranno informati i consorziati tramite i Liquidatori."

Alla data di stesura di questo documento i consulenti incaricati stanno proseguendo con l'attività di approfondimento come da mandato conferito dall'Assemblea.

1.4 L'Esposizione bancaria

Nonostante l'attività posta in essere sin dall'inizio della liquidazione, volta anche a razionalizzare i processi, il Consorzio, continua ad essere fortemente indebitato e per alcune posizioni bancarie c'è stata la segnalazione quale "sofferenza", con tutto ciò che ne consegue.

Anche se si ricomprendessero alcuni debiti potenziali tra quelli non bancari e quindi attribuendo ad essi la caratteristica della esigibilità rispetto alla eventualità, l'esposizione più rilevante è comunque nei confronti del sistema bancario e ciò sia nel breve, sia nel medio periodo.

Al fine di avviare trattative con i vari istituti di credito per la ristrutturazione del debito è stato prontamente segnalata ai consorziati la necessità dell'erogazione da parte loro della liquidità necessaria per la sistemazione delle passività bancarie scadute.

In data 23.12.2016, con la sottoscrizione dell'atto di cessione alla Regione Umbria delle aree industriali di Maratta Prusst 8.30 e San Giacomo di Spoleto, è stato possibile transare la posizione con la Banca Popolare di Spoleto. E' in corso la definizione con le altre banche creditrici.

1.5 IMU ed ICI

Nel corso degli anni è stato accumulato un considerevole debito per mancato pagamento dell'Imposta comunale sugli immobili, poi IMU, nei confronti dei tre Comuni Soci.

La decisione di non procedere al pagamento dell'imposta è stata sostenuta dal Consorzio dal 2003 in poi, che quest'ultimo, al pari degli altri Consorzi tra Enti Locali, nonché per la funzione istituzionale svolta, fosse esentato dal pagamento dell'imposta.

Sono seguiti ricorsi in Commissione Tributaria che hanno avuto esito negativo a carico di TNS, definito soggetto non contemplabile tra quelli che la legge individua come esentati dal pagamento dell'imposta, in quanto partecipato dalla Sviluppumbria S.p.A., a sua volta partecipata anche da soggetti privati.

All'atto della variazione del capitale della Sviluppumbria S.p.A a totale partecipazione pubblica, TNS Consorzio ha presentato ai Comuni Soci istanza per il riconoscimento della esenzione dei pagamenti dell'imposta sugli immobili. I Comuni (peraltro consorziati) hanno rigettato l'istanza!

Particolare menzione andrebbe fatta per il capitolo riguardante il debito nei confronti degli Enti Soci per ICI/IMU: trattasi di importi rilevantissimi che derivano dalle diverse interpretazioni date dagli amministratori del Consorzio e dai rappresentanti degli Enti Soci riguardo alle finalità del Consorzio e alla interpretazione da dare alla norma.

Notevole documentazione è agli atti e la questione è sfociata anche in diversi contenziosi.

La mole della documentazione interna e la complessità non ci hanno consentito di arrivare a determinazioni conclusive specie in tema di sanzioni e accessori. Il debito è prudenzialmente iscritto per intero.

In data 04/03/2015 la Giunta Comunale di Narni con delibera N° 31 ha riattivato la rateizzazione del debito per ICI_IMU anni 2003/2014 per un importo complessivo dovuto di €1.574.131,44 oltre interessi legali, dilazionandolo in 12 anni, che stiamo regolarmente pagato.

E' stata presentata richiesta di rateizzazione del dovuto, in linea con quanto già deliberato da Comune di Narni, sia al Comune di Terni che al Comune di Spoleto. Siamo ancora in attesa di risposta.

Per quanto riguarda il pagamento del dovuto per il 2016, abbiamo versato solamente il 50% dell'acconto dovuto a giugno a ciascun Socio.

1.6 Le Azioni Esecutive

Diversi i fornitori che hanno sollecitato la liquidazione del proprio credito.

La questione più complicata è quella relativa ai ricorsi presentati da Ditte catastali espropriate delle aree industriali di Nera Montoro e S. Giacomo di Spoleto.

Per Nera Montoro nel 2016 la Corte di Cassazione ci ha condannato al pagamento delle indennità di esproprio, interessi legali e spese legali di parte per un importo complessivo di oltre € 450.000,00. Il Comune di Narni, per contenere i danni derivanti da detta situazione, ha inviato una nota PEC il 12.10.2016 a TNS Consorzio con il seguente tenore *“chiede se codesto Consorzio – proprietario dei beni ablati – abbia in corso il pagamento delle somme a favore dei creditori sopra indicati. In mancanza il Comune di Narni, al fine di evitare ulteriori danni, sarà costretto a corrispondere quanto dovuto per poi agire giudizialmente a tutela dei propri interessi. La presente assume carattere di estrema urgenza e, pertanto, qualora il Consorzio non proceda al pagamento entro 7 gg dal ricevimento, il Comune dovrà procedere nelle modalità ut supra riportate.”*

In data 17.01.2017 il legale di una delle parti ha notificato a TNS Consorzio e al Comune di Narni il ricorso ex art. 112 cpa, per il quale TNS Consorzio si è costituito al TAR.

Per i ricorsi di Spoleto la questione è ancora pendente in Corte di Cassazione.

2 VENDITE

2.1 VENDITE ANNO 2014

Vendita Immobiliare interno Compendio chimico Basell alla Novamont S.p.A

In data 25/07/2014 si è proceduto alla cessione dell'immobile locato alla Novamont S.p.A. Come da contratto di locazione sottoscritto il 01/06/2005, è stato riconosciuto alla Società il diritto di esercitare l'opzione all'acquisto della struttura in uso.

Il prezzo di cessione stabilito in € 1,5 milioni con la rivalutazione ISTAT, è asceso ad € 1.765.917,21. Il pagamento, tenuto conto della decurtazione dei canoni di locazione pagati

sino al giorno del rogito, ha comportato l'ingresso di liquidità per € 858.439,44 oltre € 169.468,05 per ICI_IMU dovute dalla Società per l'intero periodo di locazione.

Cessione a Il tempio del Sole Società Agricola dei lotti 9 e 10 presso l'area di Nera Montoro.

In data 07/11/2014 è stata perfezionata la cessione dei lotti 9 e 10 presso l'area industriale id Nera Montoro alla Società Il tempio del Sole. L'operazione ha comportato una entrata pari ad € 774.390,12, IVA inclusa, utilizzata per € 600.000,00 per il rimborso alla Casse di Risparmio dell'Umbria delle rate di mutuo inavase a tutto il 28/10/2014 relative ad un mutuo da questa concesso la cui ipoteca grava sull'area di Nera Montoro. Nell'importo vi è incluso anche il pagamento di una quota a diretta diminuzione del capitale di debito residuo. L'operazione si è resa necessaria per consentire alla Banca la restrizione dell'ipoteca sui lotti 9 e 10 che altrimenti non potevano essere ceduti.

2.2 VENDITE 2015

Nel corso del 2015 non sono state poste in essere vendite di beni.

2.3 VENDITE 2016

Nel corso del 2016 è stata perfezionata la vendita alla Regione dell'Umbria delle Aree Industriali di Terni Prusst 8.30 e Spoleto San Giacomo, in accordo a quanto indicato nella Legge Regionale 9 del 28.07.2016.

3. TRANSAZIONI

1 TRANSAZIONI 2014

Enel Distribuzione S.p.A

In data 07/07/2014 è stato notificato a TNS Consorzio da parte dei legali della Enel Distribuzione S.p.A il decreto ingiuntivo per il recupero del credito relativo al saldo dei lavori della Cabina in AT realizzata presso l'area di S. Liberato. L'importo, ammontante ad € 255.000,00, è stato liquidato con bonifico del 05/09/2014. Il debito è stato estinto procedendo al pagamento dell'intero importo della fattura (€ 246.736,80) oltre € 8.263,20 per spese di procedura di recupero del credito, iscritta tra le sopravvenienze passive.

Geologo Massimiliano Capitani – Transazione a saldo e stralcio compensi

A fronte del decreto ingiuntivo notificatoci in data 26/08/2014 dal legale del Geologo Capitani, Avv.to Ponti, di intimazione al pagamento della somma di € 10.000,00 oltre cassa e Iva come per legge, oltre spese legali, è stata proposta al tecnico una transazione sulle somme a lui dovute ottenendo il 40% circa di riduzione del dovuto. Per cui, a fronte di un debito pari ad € 10.058,00 iscritto tra le fatture da ricevere, sono stati liquidati al professionista compensi imponibili per € 6.000,00 oltre la cassa, e così per complessivi € 6.120,00. Si rileva pertanto una sopravvenienza pari ad € 3.938,00.

Studio Associato Ranalli - Transazione a saldo e stralcio compensi

A fronte di un credito imponibile relativo a fatture già ricevute pari ad € 74.385,58 e fatture da ricevere relative all'attività svolta dallo Studio Ranalli dell'importo di € 105.908,42, è stata proposta al professionista una transazione conclusasi positivamente con la liquidazione in data 31/10/2014 di € 100.000,00 a saldo e stralcio di tutte le attività svolte sino alla data di pagamento della somma, oltre il pagamento della ritenuta di acconto per € 18.738,09. Considerato che l'importo delle fatture da ricevere ed oggetto della transazione ammonta ad € 105.908,42, si rileva una sopravvenienza attiva per € 82.855,91.

2 TRANSAZIONI 2015

Studio Commerciale Dott. Bruno Bartolucci - Transazione a saldo e stralcio compensi

Con lo Studio Bartolucci è stato raggiunto l'accordo per cui il saldo delle competenze dovuto per gli esercizi ricompresi tra il 2010 ed il 2013 sono state liquidate nella misura del 50% dell'importo dovuto, liquidando pertanto € 14.876,16 oltre oneri ed IVA e rilevando la relativa sopravvenienza attiva.

Collegio Revisori competenze 2013/2014 - Transazione a saldo e stralcio compensi

Nel mese di febbraio 2015 è stato nominato il nuovo collegio dei revisori e raggiunto l'accordo con il precedente per la liquidazione a saldo e stralcio delle competenze relative al 2013/2014 rilevando una sopravvenienza attiva di oltre € 20.000,00.

Ing. Enzo Barbato - Transazione a saldo e stralcio

Il professionista ha accettato e sottoscritto la transazione a saldo e stralcio dei propri crediti. È stato liquidato allo stesso un importo pari a circa il 50% del dovuto.

FICEI – Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione

A fronte di un debito per mancato pagamento di quote di iscrizione per € 11.000,00 abbiamo raggiunto un accordo transattivo liquidando € 2.985,00

Geom. Michele Nicola Vero - Transazione a saldo e stralcio

In data 06/10/2015 è stato notificato al Consorzio un decreto ingiuntivo, immediatamente esecutivo, da parte del Geom. Vero dell'importo di € 21.758,12 oltre interessi. E' stato raggiunto con il professionista un accordo transattivo sottoscritto in via definitiva il 04/01/2016, in base al quale verranno liquidati € 19.976,00 oltre le spese di procedura in N° 12 rate mensili. Il debito è già in ammortamento.

3 TRANSAZIONI 2016

Ditta Alberto Paparelli

Con la Ditta Paparelli creditrice di TNS Consorzio è stato raggiunto un accordo per la liquidazione del 30% a saldo e stralcio del proprio credito. La Società a fronte di un credito di € 3.380,00 ha incassato € 1.014,00 generandosi così una sopravvenienza attiva pari ad € 2.366,00.

CIAM Lift Servizi Srl (già Ci.Fin srl)

Il Dott. Campagna informa i presenti che in data 27.05.2016 è pervenuto un sollecito di pagamento da parte dello Studio Spadini che assiste la Ci.Fin srl ora CIAM LIFT Servizi srl. Oltre al debito per fatture non liquidate per € 1.589,63 lo studio comunica gli interessi maturati per € 662,63.

E' stata inviata alla Società di recupero una proposta di pagamento del 30% del solo debito per fatture a saldo e stralcio. Con e-mail del 16.06.2016 la Società ha accettato la proposta del Consorzio. Si è proceduto, pertanto, alla liquidazione di € 476,89 generando una sopravvenienza attiva di € 1.112,74.

ALTRAN ITALIA S.p.A.

In data 06.10.2016 la Società ha inviato una PEC sollecitando il saldo di una fattura del 2009, per un importo pari ad € 11.646,25. E' seguita una fitta corrispondenza per la

definizione di uno stralcio del credito vantato. Con PEC del 14.11.2016 TNS ha proposto lo stralcio del 70% del credito, accolto dalla Società con comunicazione del 16.11, condizionando l'accettazione alla liquidazione del dovuto, pari ad € 3.943,87, entro e non oltre il 15.12.2016. Con valuta 12.12.2016 TNS ha concluso la transazione realizzando una sopravvenienza di € 7.702,38.

4 Contratti di locazione in essere

4.1 CONDUTTORE: CO.ME.SA Srl - Compendio Bosco (di seguito CoB)

DATA DI STIPULA: 12/05/2011 e registrato a Terni il 16/05/2011 N° 3885 serie 1T

OGGETTO: Intero Compendio Bosco della superficie di Ha 21 circa.

DURATA: Il contratto di locazione con opzione all'acquisto è stato sottoscritto in data 12/05/2011 ed ha la durata di anni 15.

CANONE: si prevede la corresponsione di un canone di locazione pari al 4% del prezzo finale di cessione pari ad € 25,5 milioni. Il canone pertanto ammonterebbe ad € 1.020.000,00. Si è prevista però una agevolazione per i primi anni come di seguito indicata:

PERIODO/ANNO		IMPORTO
1°	2011	€ 300.000,00
2°	2012	€ 510.000,00
3°	2013	€ 612.000,00
4°	2014	€ 714.000,00
5°	2015	€ 816.000,00

Dal 6° anno in poi € 1.234.800,00

DIRITTO DI OPZIONE ALL'ACQUISTO: Il prezzo di cessione del compendio è stato stabilito in € 25,5 milioni. L'opzione può essere esercitata a partire dal 2° anno di locazione. Dal prezzo finale si decurteranno i canoni nel frattempo liquidati.

In data 23/05/2014 il contratto è stato risolto per inadempimento degli obblighi contrattuali, ma successivamente in data 21/10/2014, la risoluzione è stata rinunciata.

Considerata l'esistenza – almeno sulla carta – della garanzia fideiussoria da parte della Signum Finance S.p.A, in data 03/06/2014 si è provveduto ad intimare l'adempimento. La garante ha richiesto dapprima copia dei documenti sottostanti il rilascio della fideiussione poi, a seguito di sollecito da parte di TNS, ha risposto che la CO.ME.SA Srl non ha provveduto a perfezionare le pratiche necessarie alla validità della fideiussione, per cui la garanzia fideiussoria rilasciata a TNS non aveva alcuna validità. Rileviamo a riguardo e richiamiamo precisa attenzione sul fatto che la stessa è assoggettata a varie condizioni sospensive e risolutive che ne precludono (precludevano) l'escussione, come ad esempio la previsione che subordinava l'efficacia della fideiussione alla prestazione di contro garanzia ipotecaria da parte del contraente CO.ME.SA.. Peraltro la stessa compagnia, a seguito della nostra intimazione del giugno 2014, ha rilevato l'inefficacia della obbligazione proprio in virtù della mancata realizzazione delle predette condizioni. **Appare quasi banale osservare che una garanzia siffatta, proprio perché ontologicamente viziata, non avrebbe dovuto essere accettata dagli organi del Consorzio.**

E' chiara, in tale contesto, la superficialità con la quale gli organi consortili hanno a suo tempo accettato una simile garanzia, essendo evidente sin dall'inizio l'inconsistenza formale e sostanziale.

In data 18/09/2014 per la COMESA Srl si è aperta la procedura fallimentare, ed il Consorzio ha provveduto ad insinuarsi nel passivo della stessa. Poiché di fatto il CoB è al momento occupato da altre due società che insieme alla Comesa avevano costituito la Scarl Meccanica Ternana che doveva subentrare alla assegnataria del compendio nel contratto di locazione e successivo atto di transazione sottoscritto il 13/05/2013, si sta provvedendo a recuperare i crediti da locazione maturati, richiamando i soggetti della scarl ad adempiere in solido alle obbligazioni. Più diffusamente nel corso del mese di novembre 2015 è stata avviata la procedura di sfratto e di ingiunzione di pagamento per i canoni maturati nel 2014 e sino al mese di novembre 2015 (successivamente riconosciuti in giudizio fino al mese di dicembre 2015).

In data 19.01.2017 il Giudice ha accolto la richiesta di TNS condannando la Meccanica Ternana Scarl al pagamento di € 2.782.42,84 per il saldo di canoni relativi agli anni

2014/2015/2016 oltre IMU, oltre spese legali per € 20.445,04 e così per complessivi € 2.802.487,88. Sono in corso di definizione le operazioni necessarie alla riscossione del credito.

4.2 CONDUTTORE: RIGENERA SRL - Immobile Ex Ansaldo

DATA DI STIPULA: Il contratto è stato sottoscritto il 27/06/2013 registrato a Terni il 02/07/2013 al N° 4128.

OGGETTO: Complesso industriale ex Ansaldo

DURATA: anni 13

CANONE: Il canone di locazione è convenuto in €100.000,00 all'anno.

DIRITTO DI OPZIONE: Il prezzo di cessione del complesso è stato stabilito in € 1,5 milioni. L'opzione può essere esercitata a partire dal 3° anno di locazione, quindi dal 01/01/2016. Dal prezzo finale si decurteranno i canoni nel frattempo liquidati.

Il contratto è stato risolto in data 18/04/2014 per mancato pagamento dei canoni da parte del conduttore.

Benché il contratto sia stato risolto, il vecchio conduttore continua ad operare all'interno del sito e a pagare regolarmente i canoni per indebita occupazione degli spazi di proprietà di TNS.

Nel corso del mese di gennaio 2016 la Società ha formalizzato la volontà di acquisire la struttura e il sovrastante impianto FV. Sono in corso le verifiche sulla fattibilità dell'operazione di concerto con il Gruppo Intesa che ha finanziato l'acquisto e la realizzazione dell'impianto FV e che ha due ipoteche sulla struttura. La Società non ha versato il canone per l'esercizio 2016 né ha rimborsato la relativa IMU (differentemente da quanto previsto dal contratto di locazione).

4.3 CONDUTTORE: FSM&Partners Srl - Locali Ex Università presso Centro Servizi Maratta

DATA DI STIPULA: 21/10/2013

OGGETTO: Locali Ex Università presso Centro Servizi Maratta

DURATA: fino al 21/04/2014.

CANONE: €/Mq 3,50 per una superficie complessiva di Mq 864, e così per complessivi € 3.024,00 mensili, € 18.144,00 per l'intera durata della locazione temporanea.

Il conduttore continua ad occupare indebitamente gli spazi a suo tempo concessi in locazione. Per il periodo di locazione temporaneo la Società ha pagato solo il primo mese, e per l'indebita occupazione compresa tra il 22/04/2014 e la data odierna non ha pagato nulla. Si sono avuti incontri con i soggetti presenti presso la struttura nel corso dei quali hanno manifestato la volontà di acquisire la porzione di fabbricato occupato, nonché l'immobile denominato Villa Gherardi. Non essendo pervenuta alcuna proposta formale si è provveduto ad affidare la pratica al legale per lo sfratto ed il recupero del credito, considerato anche il comportamento volto solo a ritardare qualsiasi adempimento. Con sentenza 141/2016 del 18.02.2016 il Tribunale di Terni ha rigettato il ricorso promosso dalla FSM&Partners avverso il decreto ingiuntivo e di sfratto promosso da TNS nei confronti della Società affittuaria e che ha occupato indebitamente parte degli spazi del Centro Servizi Maratta. Nel corso delle ultime settimane è stata avviata la procedura per lo sgombero dei locali. Si è in attesa della riconsegna delle chiavi.

5 Il contenzioso

5.1 CONTENZIOSO ANNI PRECEDENTI

TNS Consorzio/Ditte catastali Celestini e Bruschi – Area industriale di S. Giacomo

Le Ditte catastali in oggetto hanno proposto due distinti ricorsi; il primo innanzi al TAR dell'Umbria avverso il Decreto del 23/02/2005 N° 25 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha disposto l'espropriazione in favore di TNS delle aree ricomprese nel Piano Insediamenti produttivi di Spoleto. I ricorrenti hanno ottenuto esito positivo in primo grado ma perso con vittoria di TNS in Consiglio di Stato. La procedura è ormai conclusa.

Il secondo ricorso è stato avanzato contro la determinazione dell'indennità di esproprio delle aree di proprietà delle Ditte Celestini e Bruschi.

La Corte di Appello di Perugia, con la Sentenza n. 454/2010, pubblicata in data 20 ottobre 2010, ha rideterminato l'indennità di esproprio delle proprietà Bruschi e Celestini in €/Mq 30,00, a fronte degli €/Mq 17,00 determinati dalla Commissione provinciale per

espropriazione di pubblica utilità. I ricorrenti avevano avanzato la richiesta di €/Mq 80,00.

La sentenza di corte d'Appello è stata impugnata, anche se il ricorso alla Suprema Corte di Cassazione, essendo un giudizio di legittimità, impedisce la eventuale rivalutazione nel merito degli importi da corrispondere.

L'impugnativa infatti riguarda, oltre che l'eccezione di tardività, anche l'illogicità e la mancanza di motivazione della sentenza avversa. Ciò in relazione alla mancanza di valutazione - e di motivazione - in ordine alle circostanze di fatto (esposte nella comparsa di costituzione e specificate nella comparsa conclusionale) che condizionano la valutazione dei terreni e, in particolar modo, l'esistenza del vincolo di inedificabilità (per tutela idrogeologica) riferito, in particolare, alla proprietà Bruschi.

Il ricorso in Cassazione di fatto ha avuto l'effetto di non rendere esecutiva la sentenza e, qualora i Signori Celestini e Bruschi decidessero di proporre nella pendenza del giudizio di cassazione azione esecutiva, potrebbe proporsi istanza di sospensione della sentenza alla stessa Corte d' Appello. In tal modo, al di là dell'alea che caratterizza l'esito del ricorso di cassazione, gli effetti esecutivi della sentenza sono stati di fatto differiti.

L'unico rimedio, dunque, per arrestare l'esecutività della sentenza e, quindi, evitare che l'indennità di esproprio determinata dalla Corte d'Appello diventi incontestabile è stata quella di proporre ricorso in Cassazione, seppur con la consapevolezza del difficile esito del giudizio.

E' stata comunque considerata l'ipotesi di possibile restituzione dei terreni, mediante l'istituto della "retrocessione", considerato tuttavia che l'azione è esperibile:

- su iniziativa dell'espropriato;
- e qualora vi sia la mancata realizzazione dell'opera dopo dieci anni dall'esproprio o sia divenuto impossibile realizzare l'opera sottesa all'esproprio (art. 46 DPR 327/2001).

Nella specie, per la posizione Celestini tale istituto non appare praticabile visto che i terreni risultano funzionali al PIP; mentre per la posizione Bruschi tale istituto sarebbe

praticabile solo su una parte di terreno; mentre un'altra porzione sarebbe necessaria per il rispetto degli standard urbanistici.

La Corte di Appello con sentenza del 15/10/2015 ha emesso la sentenza N° 583/2015 con la quale ha condannato TNS Consorzio al pagamento delle indennità di esproprio, di occupazione ed i relativi interessi per i seguenti importi:

Ditta catastale 1 € 1.159.341,80

Ditta catastale 2 € 566.755,91.

In data 15.04.2016 è stato presentato ricorso in Cassazione.

Ricorso TAR Umbria 483/2010 - TNS / Santoni Luigi

La ditta catastale Santoni Luigi ha richiesto la declaratoria dell'inefficacia dell'accordo di cessione bonaria sull'indennità provvisoria di esproprio di un terreno ricompreso nella zona industriale PIP S. Giacomo di Spoleto siglato nel 2002, con conseguente diritto a richiedere una maggiore indennità rispetto a quella inizialmente stabilita. TNS si è costituito in giudizio ma non è ancora stata fissata una udienza. Nel corso del 2013 si sono intrattenuti contatti tra le parti al fine di addivenire ad una risoluzione transattiva delle controversie.

Non ci sono aggiornamenti in merito alla questione.

L'area è stata ceduta alla Regione dell'Umbria con atto del 23.12.2016.

TNS Consorzio/Ditte catastali Perilli e Antonelli – Area industriale di Nera Montoro

Con ricorso RG 398/2004 i Sig. ri Antonelli e Perilli hanno richiesto il pagamento degli importi ad essi dovuti in ordine all'indennità di esproprio dei loro terreni espropriati in Località Nera Montoro.

La controparte richiedeva il riconoscimento di una indennità aggiuntiva in relazione alla qualifica di coltivatori diretti opponendosi all'indennità liquidata dagli Uffici. Il giudizio si è concluso con sentenza n. 367 del 12/07/2007, pubblicata in data 18/09/2008.

La Corte d'Appello ha definito le indennità da liquidare. Ad oggi, al netto delle somme a suo tempo depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, dovranno essere erogate ai soggetti €430.000,00. Il Consorzio ha proposto ricorso in Cassazione contro tale sentenza, tutt'ora pendente.

A seguito della sentenza della Corte d'Appello sopracitata i Sig.ri Antonelli – Perilli hanno avviato una procedura esecutiva nei confronti del TNS Consorzio. E' stato così necessario procedere al ricorso ex art 373 c.p.c. presso la Corte d'Appello di Perugia per ottenere la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza.

Il ricorso da noi proposto è stato accolto e la Corte d'Appello di Perugia, con ordinanza del 10/08/2011 ha sospeso l'efficacia della sentenza bloccando così l'azione esecutiva.

Nelle more della decisione della Corte d'Appello sopra indicata i Sig.ri Perilli - Antonelli hanno intrapreso procedure esecutive presso il Tribunale di Terni nelle quali TNS si è costituito per (RG 766/2011, 1 e 2).

Le procedure sono state dichiarate estinte successivamente all'ottenimento dell'ordinanza della Corte d'Appello di cui al punto precedente.

Nel mese di novembre 2015 si è tenuta una udienza in Cassazione nella quale il Giudice ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza di Cassazione N° 5242/2016 TNS Consorzio e Comune di Narni sono stati condannati in via definitiva al pagamento degli importi di esproprio e relativi interessi legali e spese legali alle Ditte ricorrenti contro l'esproprio dell'area di Nera Montoro, Perilli e Antonelli, per un importo complessivo di € 452.810,31. Si rimanda al punto 1.6 per le comunicazioni intervenute con il Comune di Narni.

TNS Consorzio/Agenzia delle Entrate

Trattasi del giudizio proposto avverso la multa comminata dall'Agenzia delle Entrate nei confronti del Consorzio per € 64.582,00 per l'asserita violazione dell'art. 53, comma 11 del D. Lgs . 165/2011, "per aver omesso la comunicazione dei compensi corrisposti al Signor Galli Maurizio all'Amministrazione di appartenenza del pubblico dipendente, entro i termini previsti (30 aprile dell'anno successivo a quello di erogazione del compenso) per gli anni 2005 e 2006". Il giudizio si è concluso con sentenza del Tribunale di Terni n.

631/12 di rigetto. La sentenza è stata impugnata dal Consorzio e si è presentato ricorso in Cassazione.

Non ci sono aggiornamenti in merito alla questione.

TNS Consorzio/Consorzio Autoferrotrasporti e Logistica

A seguito della procedura di allocazione del Compendio Bosco, il Consorzio AFT ha proposto ricorso per impugnare la Delibera del Consiglio di Amministrazione di TNS del 21/12/2009 di assegnazione provvisoria del complesso industriale.

Si tratta del “primo” dei due ricorsi proposti dal Consorzio Autoferrotrasporti.

TNS Consorzio si è costituito in giudizio con articolata memoria difensiva in quanto la controparte aveva chiesto la sospensione della procedura di assegnazione del compendio.

Si è tenuta una prima discussione alla Camera di Consiglio del 10/03/2010, ed una seconda nella Camera di Consiglio del 24/03/2010. La richiesta di sospensiva non è stata accolta e la controparte ha proceduto alla redazione di un atto di motivi aggiunti (ricorso integrativo).

TNS Consorzio ha contro dedotto anche in ordine a tale atto di motivi aggiunti producendo memoria e documenti e in data 14/04/2010 è stata discussa in una ulteriore Camera di Consiglio la richiesta di sospensiva successivamente rinviata al 07/07/2010.

In tale data, all’esito della discussione, la sospensiva è stata respinta, nonostante l’atto di motivi aggiunti.

La causa è stata quindi fissata con udienza di merito al 18/05/2011 a cui hanno fatto seguito ulteriori 4 udienze fino a quella finale dell’11/07/2012, con esito positivo per TNS.

Si è poi avuto un successivo ricorso il 118/2011 con il quale il Consorzio Autoferrotrasporti ha chiesto l’annullamento della Delibera del Consiglio di Amministrazione di TNS del 5/11/2010 e della delibera assembleare di TNS del 12/1/2010, con la quale si era disposta la revoca dell’assegnazione provvisoria del Compendio Bosco al gruppo Bernardini – Fucine Umbre – IMB e veniva disposta

l'assegnazione in favore della seconda classificata Comesa Srl (subentrata a Cerasi Srl).

Anche per tale ricorso la controparte ha richiesto la sospensione degli atti impugnati. In data 18/05/2011 si è tenuta una prima Camera di Consiglio, successivamente rinviata al 6/07/2011 e, a seguito di proposizione di atto di motivi aggiunti, differita al 12/10/2011.

La sospensiva richiesta da controparte è stata respinta. Il TAR dell'Umbria si è espresso con sentenza del 23/11/2012, respingendo i due ricorsi di cui sopra.

Avverso detta sentenza il Consorzio AFT ha proposto il ricorso in Consiglio di Stato. TNS Consorzio ha contro dedotto chiedendo di respingere il ricorso.

Non ci sono aggiornamenti in merito alla questione.

TNS Consorzio/Comune di Narni

Si tratta della controversia pendente avanti alla Commissione Tributaria di Terni r.g. 220/2013. A decorrere dall'anno di imposta 2003 il Consorzio ha ritenuto di non essere soggetto al pagamento dell'ICI per gli immobili detenuti per il perseguimento dei fini istituzionali. A fronte della richiesta di pagamento da parte del Comune di Narni, TNS Consorzio ha contestato, sia in via amministrativa che giudiziaria, proponendo ricorso davanti alla competente Commissione Tributaria, l'effettiva debenza dell'imposta.

Tuttavia a seguito della pubblicazione della sentenza della Commissione Provinciale Tributaria di Terni N° 105/04/2009 del 28/05/2009, con la quale veniva respinta la tesi del Consorzio, è iniziata una trattativa tra il Comune di Narni ed il Consorzio, dapprima volta ad ottenere l'esenzione del tributo per effetto di un provvedimento discrezionale dell'amministrazione comunale ai sensi dell'art 59 comma 1 lettera b) del d. Lgs 446/1997e, successivamente, a fronte del rifiuto del Comune di Narni, volto a delineare un piano di rateizzazione, stante la rilevante entità del debito. La proposta di TNS Consorzio è stata accolta dal Comune di Narni con Delibera di G.C. N 170/20012, che ha determinato che la somma a titolo ICI_IMU dovuta per il periodo 2003_2011 ammontava, alla data del 05/09/2012, ad € 1.032.199,27, inclusi interessi e sanzioni come per legge, debito da ripianare in N° 15 anni a partire dal 20/12/2012.

L'entità della rata è stata definita in base al canone incassato dalla locazione del Compendio Bosco. Poiché il conduttore non ha provveduto a rispettare gli impegni contrattuali, soprattutto il pagamento dei canoni mensili, TNS Consorzio si è attivato con procedura monitoria per il recupero delle somme (decreto Ingiuntivo N° 1137/2012 emesso dal Tribunale il 14/11/2012), non potendo però onorare al pagamento della prima rata di cui sopra. A seguito di ciò il Dirigente competente ha anticipato l'invio degli atti per la riscossione coattiva delle somme dovute, notificate poi in data 15/02/2013 (decreto di ingiunzione N° 4285. E' stato poi notificato il preavviso di iscrizione ipotecaria per il doppio dell'importo dovuto per ICI IMU anni 2003_2005 di € 343.0005,62.

Con ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Terni r.g. 220/2013 TNS Consorzio ha richiesto l'annullamento dell'ingiunzione di pagamento e di tutti gli atti collegati. In data 8/10/2013 la Commissione Tributaria ha respinto la richiesta cautelare del Consorzio ed ha rinviato la causa per discussione nel merito al 26/11/2013. In tale sede su richiesta del Comune di Narni, che non poteva presenziare all'udienza, la causa è stata rinviata al 25/02/2014. E' stata rinviata di nuovo al mese di giugno per essere di nuovo spostata al 13/10/2014. Si sottolinea che la causa intende solo far valere la non decadenza del piano di rateizzazione accordato dal Comune Socio.

Si è chiesto un nuovo rinvio a seguito della richiesta avanzata al Comune di Narni da parte di TNS di far rivivere l'accordo sottoscritto il 17/12/2012, ovvero di rateizzazione del pagamento delle somme dovute a titolo di ICI per gli anni 2003_2011.

In data 04/03/2015 la Giunta Comunale di Narni con Delibera N°31 ha accordato la rateizzazione del debito per ICI/IMU 2003/2014, applicando il cumulo giuridico delle sanzioni maturate nel tempo. Il pagamento del dovuto è dilazionato in 12 anni.

Ad oggi TNS ha provveduto al regolare pagamento di tutte le rate.

5.2 CONTENZIOSI 2015

ATTO DI CITAZIONE B&D IMMOBILIARE C/TNS CONSORZIO

Il 07/01/2015 è stato notificato al Consorzio l'atto di citazione da parte del legale della B&D immobiliare, che ha in possesso il complesso Ex Giplast di proprietà di TNS per richiesta

di risarcimento del danno da mancato adempimento delle obbligazioni del contratto preliminare di compravendita sottoscritto nel corso del 2013. I Liquidatori hanno provveduto a presentare opposizione all'atto. La procedura sta andando avanti, una udienza si è tenuta il 24/11/2015 per l'esame dei mezzi istruttori.

L'ultima udienza si è tenuta il 14.04.2016. Con mail del 03.05.2016 il legale di TNS Consorzio ha comunicato che all'udienza del 14 aprile u.s. il procedimento è stato interrotto in seguito all'intervenuto fallimento della società B&D Immobiliare srl. Il termine per la riassunzione era di tre mesi dalla dichiarazione di interruzione. Il Legale ha però ritenuto di non riassumere la controversia, facendo valere eventuali crediti in sede concorsuale, consigliando pertanto l'insinuazione nel passivo del fallimento entro i termini. La cosa non ha avuto seguito poiché il fallimento stesso ha riassunto la controversia come indicato alla sezione 5.3 contenziosi 2016

DECRETO INGIUNTIVO TROIANI & CIARROCCHI

In data 04/05/2015 sono stati notificati al Consorzio due decreti ingiuntivi da parte della Troiani & Ciarrocchi creditrice di TNS Consorzio.

Rispetto alla procedura si è tentato di concludere la procedura in via transattiva con liquidazione di un importo a saldo e stralcio degli credito vantato. Il 04/11/2015 si è tenuta l'udienza per la trattazione dei procedimenti di opposizione al decreto ingiuntivo della T&C a cui ha partecipato il legale di TNS e quello di controparte che congiuntamente hanno chiesto al giudice un rinvio della udienza. Lo stesso è stato concesso prevedendo la successiva adunanza per il 13/01/2016, data entro la quale le Parti avrebbero dovuto sottoscrivere l'atto di transazione che consente il risparmio di circa € 164.000,00 sull'importo di € 364.000,00 di cui la Troiani & Ciarrocchi è creditrice verso il Consorzio. l'accordo non si è potuto perfezionare per mancanza di liquidità da parte di TNS anche in considerazione dell'intervenuto pignoramento di Equitalia.

Nel corso dell'ultima udienza tenutasi il 06.12.2016, Il Giudice ha disposto un rinvio al 28.3.2017, per eccessivo carico di lavoro.

In attesa della prossima udienza, si verificherà comunque la possibilità di formulare una proposta a chiusura delle partite in sospeso, cercando di realizzare un risparmio di circa 164.000,00.

Il 21 settembre ci è stata notificata una cartella da parte della Equitalia Marche in qualità di coobbligati con la Troiani & Ciarrocchi per il mancato versamento dei diritti di registrazione di uno dei due decreti ingiuntivi promossi dalla Società nei confronti di TNS Consorzio. La cartella, dell'importo di € 2.190,40, è scaduta il 20.11.2016 e non è stata pagata. Si ipotizza di presentare istanza per la rottamazione della stessa, o meglio ancora attendere che venga pagata dalla Troiani& Ciarrocchi.

PIGNORAMENTO EQUITALIA

Nel corso del mese di agosto è intervenuto il pignoramento da parte della Equitalia S.p.A per il mancato pagamento di cartelle relative ad ICI Comune di Spoleto ed imposte dovute all'Agenzia delle Entrate. Sono stati bloccati nell'operatività tutti i conti correnti intestati al Consorzio e prelevati i fondi sui conti correnti attivi.

La situazione è stata risolta presentando istanza di rateizzazione ad Equitalia, concessa in data 07/10/2015.

AVV.TO VELIA MARIA LEONE C/TNS – PROCEDURA DI MEDIAZIONE N° 3655

In data 22/07/2015 l'Avv.to Velia Maria Leone, che ha assistito TNS Consorzio nel processo di allocazione del Compendio Bosco, ha notificato a TNS Consorzio la procedura di mediazione in oggetto per rientrare del proprio credito ammontante, secondo quanto indicato dal legale, ad € 100.000,00. Con l'Avv.to Leone era stata tentata una transazione nel corso del 2014 e inizio del 2015 che però non ha avuto esito positivo.

Sono state richieste alla professionista le specifiche dei costi indicati rispetto alle prestazioni rese, regolarmente forniti.

Non ci sono aggiornamenti ulteriori.

SFRATTO E DECRETO INGIUNTIVO MECCANICA TERNANA SCARL

In data 12/10/2015 si è provveduto a notificare l'atto di intimazione di sfratto e ricorso per decreto ingiuntivo alla Meccanica Ternana scarl che occupa il Compendio Bosco. L'importo del decreto ingiuntivo ammonta ad € 1.700.680,00. Meccanica Ternana si è costituita in giudizio proponendo opposizione e, con provvedimento del 27 gennaio 2016, il Tribunale di Terni ha respinto la nostra richiesta di emissione di ordinanza di rilascio e ingiunzione, ritenendo l'opposizione di controparte "allo stato, almeno parzialmente

fondata su prova scritta". Come già indicato al punto 4.1 della sezione "Contratti di locazioni in essere" in data 19.01.2017 il Giudice ha accolto la richiesta di TNS condannando la Meccanica Ternana Scarl al pagamento di € 2.782.42,84 per il saldo di canoni relativi agli anni 2014/2015/2016 oltre IMU, oltre spese legali per € 20.445,04 e così per complessivi € 2.802.487,88.

5.3 CONTENZIOSI 2016

Nel corso del 2016 non si sono aperti nuovi contenziosi ma è proceduta l'attività di tutela in giudizio per i ricorsi degli anni precedenti.

E' comunque opportuno riportare alcune informazioni come di seguito indicate:

TNS/ Fallimento B&D Immobiliare srl

Con e-mail PEC del 28.04.2016 il Tribunale di Terni nella persona dell'Avv.to Angelica Libretti nominata curatore fallimentare della B&D Immobiliare Srl, ha inviato la comunicazione al Consorzio dell'intervenuto fallimento della Società.

La stessa occupa un bene immobile di proprietà di TNS Consorzio, il Compendio Ex Giplast, oggetto di un contratto di compravendita sottoscritto nel corso del 2013 poi non perfezionato. La mancata cessione dell'immobile aveva generato da parte della Società un atto di citazione per danni verso il Consorzio per il recupero del denaro speso dalla controparte per lavori di sistemazione della struttura. In data 6 luglio 2016 il Fallimento B & D Immobiliare srl ha riassunto il procedimento originariamente promosso avanti al Tribunale di Terni nei confronti del Tns Consorzio – Sviluppo Aree ed Iniziative Industriali in Liquidazione e interrotto all'udienza del 14 aprile 2016 a seguito del fallimento della B & D Immobiliare srl. La prossima udienza è prevista per il mese di giugno 2017.

CORTE DEI CONTI DELL'UMBRIA – COMPENDIO BOSCO

In data 30 marzo 2016 i Liquidatori sono stati dalla Guardia di Finanza nucleo di Polizia Tributaria di Terni per poter effettuare accertamenti istruttori delegati nell'ambito della vertenza N° 17/2016/PRN della Corte dei Conti di Perugia.

Riepilogo

Dalla accettazione dell'incarico alla data del presente documento, la liquidazione ha dovuto affrontare una serie di problematiche relative ad omissioni di carattere tributario, opacità di alcuni contratti di locazione, questioni attinenti contenziosi esistenti e potenziali, rapporti con il mondo bancario e, non ultimo, ricognizione (per lo più vera e propria ricerca) di quanto lasciato dai precedenti amministratori. Quest'ultimi, infatti, si sono limitati come già all'inizio evidenziato a trasmettere in data 07/03/2014 una breve relazione.

Oltre all'operatività (in pratica quotidiana) gestita tramite mail e consultazioni telefoniche, gli organi della liquidazione hanno assicurato la presenza fisica presso la sede del Consorzio redigendo di volta in volta uno specifico verbale, oltre ad una serie di riunioni con gli Istituti bancari che hanno richiesto ciascuno interlocuzioni a livello locale presso i gestori delle posizioni e in alcuni casi anche presso le "direzioni di area".

Particolare menzione va fatta per la vicenda del complesso Bosco che ha richiesto un impegno a se stante sia con i rappresentanti della società affittuaria, sia con il Legale incaricato a seguire la vicenda.

Dopo aver preso atto dei principali debiti, sono stati autorizzati solo pagamenti di beni e forniture di servizi considerati indispensabili per il funzionamento del Consorzio e la sicurezza dei lavoratori in senso lato.

Sempre al fine di ben adempiere al mandato, considerata le indicazioni di Sviluppo Umbria, sono stati tenuti rapporti con quest'ultima e quindi per il suo tramite con la Regione Umbria.

Le attività svolte nel corso della liquidazione, il mantenimento della sede e dei livelli occupazionali hanno comportato una spesa corrente che la gestione non è in grado di sopportare.

Nel corso del periodo è stata proposta ad alcuni professionisti una transazione per la liquidazione a saldo e stralcio dei crediti verso TNS.

Dall'inizio della liquidazione è stata posta particolare attenzione al mantenimento dei rapporti con gli Istituti di credito al fine di gestire al meglio le passività bancarie.

All'interno di tale attività sono stati intrattenuti rapporti pressoché mensili con gli Istituti finalizzati a mantenere "in bonis" la posizione, ma il decadimento degli affidamenti, la nuova normativa di Vigilanza e promesse del passato rimaste senza alcun riscontro, rendono l'interlocuzione sempre più complicata.

Da quanto precede emerge a) la complessità della liquidazione, b) che la soluzione scelta dai consorziati di procedere ad un realizzo dei beni in maniera ragionata e per nulla affrettata senza dotare la Liquidazione di risorse finanziarie idonee a sostenere proposte di transazione ai creditori bancari, rende precario qualsiasi rapporto con il rischio di dover subire azioni esecutive anche inoppugnabili. Inoltre, il comportamento assunto da taluni soci a tutela dei propri crediti con iscrizioni ipotecarie di rilevante importo rappresenta un'ulteriore difficoltà che mina alla base qualsiasi rapporto fiduciario con gli altri creditori che, rispettosi della natura del Consorzio e dei Consorziati, fino ad ora si sono resi disponibili senza porre in essere azioni eccessivamente aggressive. Tale problematica è stata approfondita nei contesti assembleari e la mancata risoluzione della interpretazione circa la "filosofia" alla base del rapporto sociale, rischia di rendere impraticabile il percorso di liquidazione deliberato dai consorziati.

I liquidatori pertanto rinnovano la richiesta ai consorziati il versamento di liquidità sufficiente per far fronte al pagamento dei debiti sottolineando la necessità di assistere la liquidazione con adeguate garanzie nonché la proposizione di un percorso credibile da contrapporre alle promesse a suo tempo fatte irresponsabilmente al sistema bancario rimaste prive di ogni contenuto. I liquidatori stanno altresì approfondendo e valutando i contenuti della "Legge Madia", anche alla luce dei profili parziali di incostituzionalità pronunciati dalla Consulta con la sentenza n. 251 del 2016; qualora dovessero emergere delle novità che riguardano la gestione dei consorzi convocheranno apposita assemblea per le eventuali determinazioni conseguenti.

SPECIFICHE DI REDAZIONE

Signori Consorziati,
il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata utilizzando estrema prudenza corrispondente all'intervenuta messa in liquidazione;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- a seguito delle recenti modifiche normative sul bilancio, si sono rese necessarie alcune riclassificazioni di voci dell'esercizio precedente.
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
 - i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto di tali disposizioni si è proceduto ad uniformarsi a quanto dettato dal predetto D Lgs tenendo comunque sempre conto della intervenuta messa in liquidazione del Consorzio e della sua relativa gestione;
 - ai sensi del disposto dell'art 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico.
- In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;

- il Consorzio ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- il Consorzio si è avvalso della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile mentre è stata data nella parte iniziale di questo documento una estesa informativa sulla gestione e sulle prospettive della liquidazione;

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il consorzio non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

ATTIVITA' SVOLTA

Il Consorzio messo in liquidazione nel mese di Dicembre 2013 svolgeva attività di realizzazione e cessione di aree industriali.

Attualmente l'attività è tesa al realizzo delle attività ed al pagamento delle passività al fine di portare a termine la liquidazione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si rinvia a quanto illustrato nell'introduzione.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	1.066	30.952.794	30.953.860
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	33	1.014.502	1.014.535
Totale variazioni	(33)	(1.014.502)	(1.014.535)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	1.033	29.938.292	29.939.325

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Debiti

Debiti di durata superiore a cinque anni e assistiti da garanzie reali

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	3.195.186
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	10.469.202
Totale debiti assistiti da garanzie reali	10.469.202
Debiti non assistiti da garanzie reali	18.012.490
Totale	28.481.692

Impegni e garanzie

- Debito	Natura della garanzia	Bene sociale a garanzia
Mutuo Casse di Risparmio dell'Umbria ex Carit	Ipoteca I° di Euro 4.500.000,00	Immobile " Ansaldo "
C/c ipotecario MPS # 35268,41	Ipoteca I° di Euro 5.800.000,00	Immobile ed area Ex Gi-Plast e Centro Servizi Maratta
C/c ipotecario MPS # 37309.13	Ipoteca di I° e II° grado per Euro 7.000.000,00	Immobili San Liberato; Centro Servizi Maratta ed imm ex Giplast
C/c ipotecario Casse di Risparmio dell'Umbria ex Carit # 519727	Ipoteca I° di Euro 4.875.000,00	Immobile Ansaldo
C/c ipotecario Casse di Risparmio dell'Umbria ex Carispo	Ipoteca I° di Euro 2.667.435,88	Area Nera Montoro
Comune di Narni (Tr) per pagamento rateizzato ICI/IMU anni 2003-2014	Ipoteca di Euro 3.225.719,78	Compendio ex-Bosco

A seguito dell'atto di compravendita sottoscritto con la Regione dell'Umbria il 23/12/2016, è stata cancellata l'ipoteca iscritta a favore di BPS per € 4.400.000,00 e quella a favore del Comune di Terni per l'importo di € 124.425,00.

Nota Integrativa Conto economico

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 240.977,00 che risultano sostanzialmente eguali all'esercizio precedente (decremento di euro 4.575,00)

Costi per godimento di beni di terzi

Sono costituiti da affitti passivi per un importo di € 3.000,00 e sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, ammonta complessivamente ad € 89.323,00 e risulta sostanzialmente eguale all'esercizio precedente.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono esattamente eguali a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad € 938.600,00

Variazioni delle rimanenze di semilavorati

La voce è il risultato della differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di semilavorati relative alle aree urbanizzate, e ciò dopo la cessione, nel corso dell'esercizio delle aree industriali del "Prusst 8.3" di Terni e di San Giacomo di Spoleto.

Accantonamento per rischi

Tale voce, stanziata per euro 86.474,00, riguarda accantonamenti prudenzialmente stanziati per eventuali future spese legali e per eventuali sanzioni.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende le seguenti voci:

- IMU e Tasi € 295.444,00
- Altre imposte e tasse € 15.629,65
- Imposte di bollo € 850,61
- Sopravvenienze passive € 12.250,84
- Altri oneri di gestione € 64.299,26

Gli oneri diversi di gestione non hanno subito variazioni significative rispetto allo scorso esercizio.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Il Consorzio nel corso dell'esercizio non ha imputato oneri finanziari ad alcuna voce dello stato patrimoniale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non esistono rettifiche di valore di attività finanziarie.

Importi di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di incidenza eccezionali

	Totale	
Voce di ricavo	Plusvalenze e sopravvenienze	
Importo	5.974.056	5.974.056

Gli altri ricavi inseriti in A5b) del conto economico sono, come indicato nella tabella suddetta, relativi a plusvalenze realizzate per cessione di aree industriali ed a sopravvenienze attive relative a stralcio di posizioni debitorie.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di incidenza eccezionali

	Totale	
Voce di costo	Accantonamento per rischi su cre	
Importo	2.012.863	2.012.863

I costi inseriti in B10d) del conto economico, sono come indicato nella tabella suddetta relativi all'accantonamento per rischi su crediti dell'esercizio attuale e di quello precedente considerati del tutto o parzialmente inesigibili.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

	Impiegati	Totale Dipendenti
Numero medio	2	2

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

	Amministratori	Sindaci
Compensi	84.421	12.480

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nella tabella che segue, si segnalano i rapporti intercorsi nel corso dell'esercizio sulla base di apposita convenzione con il socio Sviluppumbria spa con sede in Perugia Via Don Bosco 11

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	Esercizio 2016				Esercizio 2016					
	crediti	debiti	garanzie	impegni	Costi			Ricavi		
					beni	servizi	altro	beni	servizi	altro
Sviluppumbria S.p.A	0	168.020,0 0	0	0	0	3.000,00	0	0	0	0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto illustrato nell'introduzione; non esistono fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio recepiti nei valori di bilancio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Essendo il Consorzio ancora in corso di liquidazione non si propone alcuna delibera relativamente alla destinazione della copertura della perdita.

Nota Integrativa parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato

Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Terni su autorizzazione n 15696 rilasciata dalla Direzione Regionale dell'Umbria, il 19/12/2013.

Il sottoscritto Dott. Campagna Carmelo, in qualità di liquidatore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi degli artt. 20 e 47 DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento informatico a quello cartaceo da cui trae origine conservato agli atti della società.

Il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Quanto alla perdita d'esercizio e a quelle pregresse, la proposta dei liquidatori, è di copertura delle stesse mediante versamento da parte dei consorziati.

Si apre la discussione a cui partecipano tutti i presenti.

L'assemblea, pertanto, in prima istanza procede alla votazione in riferimento all'approvazione del bilancio 2016.

Per effetto delle risultanze della votazione, all'unanimità l'Assemblea dei Soci,

DELIBERA

- di approvare il progetto di bilancio 2016 che espone una perdita pari ad € 1.079.280;
- di non procedere alla copertura delle perdite come richiesto dai Liquidatori in attesa delle risultanze delle attività di saldo e stralcio in corso con il sistema bancario.

OMISSIS

L'Assemblea termina alle ore 17.00 circa.

Il Segretario
Dott. Marco Agabiti

Il Presidente
Dott. Carmelo Campagna

Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Terni autorizzazione Agenzia delle Entrate numero 15696/2013 del 19/12/2013 – Direzione Regionale dell'Umbria.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 20 comma 3 del D.P.R. N. 445/2000 che si trasmette per la registrazione ad uso del registro imprese.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci del TNS CONSORZIO – SVILUPPO AREE ED INIZIATIVE INDUSTRIALI IN LIQUIDAZIONE

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Lo stato patrimoniale ed il conto economico possono essere così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	29.939.325,00
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO CIRCOLANTE	4.234.272,00
RATEI E RISONTI	39.260,00
TOTALE ATTIVO	34.212.857,00
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	-11.208.030,00
PERDITA DI ESERCIZIO	-1.079.280,00
FONDI PER RISCHI ED ONERI	16.411.125,00
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	17.647,00
DEBITI	28.481.692,00
RATEI E RISCOSSI	1.589.703,00
TOTALE PASSIVO	34.212.857,00
CONTO ECONOMICO	
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.930.982,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.759.711,00
DIFFERENZA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	171.271,00
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.250.551,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.079.280,00
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	0,00
PERDITA DI ESERCIZIO	-1.079.280,00

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del TNS Consorzio –Sviluppo aree ed iniziative industriali in Liquidazione al 31 dicembre 2016. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai Liquidatori del TNS Consorzio –Sviluppo aree ed iniziative industriali in Liquidazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai Liquidatori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 17 febbraio 2016 dal precedente Collegio Sindacale.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del TNS Consorzio –Sviluppo aree ed iniziative industriali in Liquidazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si evidenzia che

- nell'assemblea del 12/01/2016 specificatamente convocata, i Soci hanno deliberato di effettuare un'indagine conoscitiva di eventuali responsabilità degli organi consortili precedenti, conferendo l'incarico a due professionisti esterni,
- che in data 08/09/2016 l'assemblea ha deliberato l'avvio dell'azione di responsabilità come meglio specificato nella nota integrativa,
- che con atto del 23/12/2016 redatto dal notaio Marco Carbonari rep. N. 78.430 è stata perfezionata la vendita alla Regione dell'Umbria, delle aree industriali di Terni PRUSST 8.30 e Spoleto San Giacomo in accordo a quanto indicato nella legge Regionale 9 del 28/07/2016, di cui parte del ricavato è stato destinato all'estinzione dei mutui nei confronti della Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

Abbiamo acquisito dai Liquidatori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del consorzio, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, i Liquidatori, nella redazione del bilancio, tenuto conto della deroga prevista in sede di liquidazione, hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'articolo 2423, comma 4, c.c.; la deroga è stata motivata nella nota integrativa ed è stata indicata la sua influenza.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Conclusioni

Il Collegio, rilevata la mancanza di liquidità per far fronte al regolare svolgimento della liquidazione invita i soci a trovare una soluzione nel più breve tempo possibile.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dai Liquidatori.

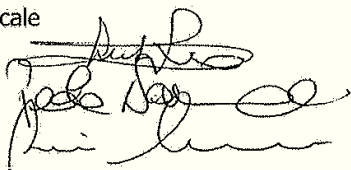
Terni, 13 febbraio 2017

Il Collegio Sindacale

Renzo Stentella

Paola Nannucci

Marco Rossi



Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Terni autorizzazione Agenzia delle Entrate numero 15696/2013 del 19/12/2013 – Direzione Regionale dell'Umbria.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 20 comma 3 del D.P.R. N. 445/2000 che si trasmette per la registrazione ad uso del registro imprese.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA ARTIGIANATO DI TERNI

**MODELLO PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI
SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

Codice univoco di identificazione della pratica 22814577

I sottoscritti dichiarano:

A) PROCURA

di conferire al Sig. BARTOLUCCI BRUNO
procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI ALLEGATI

di attestare in qualità di amministratori – ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.

C) DOMICILIAZIONE

di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

NEL CASO IN CUI NON SI VOGLIA DOMICILIARE LA PRATICA PRESSO L'INDIRIZZO ELETTRONICO DEL SOGGETTO CHE PROVVEDE ALLA TRASMISSIONE TELEMATICA OCCORRE BARRARE LA SEGUENTE CASELLA

D) CARICHE SOCIALI (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali)

che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 C.C) e di controllo (art. 2400 C.C.) della società

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (AMMINISTRATORE, SINDACO)	FIRMA AUTOGRAFA
1	CAMPAGNA	CARMELO	LIQUIDATORE	
2	AGABRI	MARCO	LIQUIDATORE	
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire – anche in qualità di procuratore speciale (lettera A di cui sopra) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 C.C. (con procura depositata al Registro imprese di n. prot.....) in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.

che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra indicata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs.196/2003, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro Imprese di cui all'art. 2183 C.C.